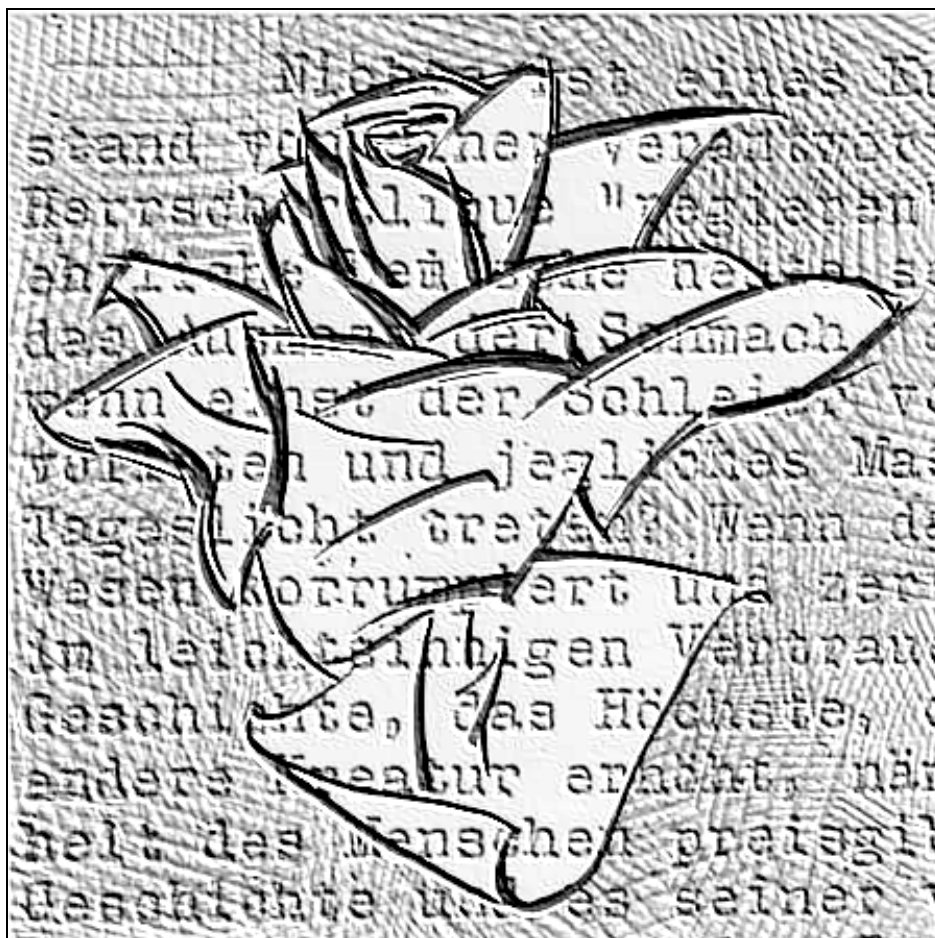


ISTITUTO DI ISTRUZIONE CAVALESE

"LA ROSA BIANCA - WEISSE ROSE"



**PROGETTO D'ISTITUTO
A.S.C. 2015-2016**

ISTITUTO di ISTRUZIONE "La Rosa Bianca - Weisse Rose " CAVALESE

**Indirizzo: Via Gandhi, 1 38033 CAVALESE
Tel: 0462/341449 - Fax: 0462/248071**

s.s. PREDAZZO

Indirizzo: C.so A. Degasperi, 14 38037 PREDAZZO
Tel: 0462/501373 – Fax 0462/502868

E-mail: segr.iicavalese@scuole.provincia.tn.it
E-mail: segr.itcpredazzo@scuole.provincia.tn.it

www.scuolefemme.tn.it

PREMESSA

Negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, il Progetto d'Istituto non è solo una prescrizione di legge ma anche e soprattutto lo strumento che consente all'Istituto di definire la propria identità e le strategie operative che lo caratterizzano nell'ambito delle finalità assegnate alla specifica tipologia scolastica.

Il Progetto d'Istituto documento:

- ⊙ di progettazione;
- ⊙ di connotazione e di qualificazione di identità per l'istituzione scolastica;
- ⊙ di orientamento per l'attività istituzionale che richiede impegno corrispondente a tutti i soggetti della comunità scolastica;
- ⊙ di esplicitazione delle condizioni organizzative e delle responsabilità;
- ⊙ di individuazione e comunicazione degli strumenti disponibili per lo svolgimento dell'attività e delle relative condizioni e modalità;
- ⊙ di individuazione delle linee di sviluppo dell'azione della scuola nel territorio e degli strumenti a cui ricorrere per realizzarlo.

Il Progetto d'Istituto costituisce quindi il quadro di riferimento per gli studenti e le famiglie e si pone in sinergia con gli altri documenti orientativi dell'azione dell'istituzione scolastica (Statuto, Regolamento interno, Carta dei servizi) e impegna il personale scolastico ad informare gli studenti:

- in merito ai contenuti, allo svolgimento del proprio corso, alle modalità di insegnamento e di valutazione, alla dotazione necessaria per il corso, alle opportunità di recupero;
- sui risultati delle verifiche e sull'andamento dei risultati scolastici;
- su modalità di supporto in caso di difficoltà di apprendimento o di altra natura.

Gli studenti e le famiglie sono chiamati a conoscerne i contenuti utilizzando le modalità di informazione definite dall'istituzione scolastica e a fornire adeguata collaborazione.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione di Cavalese, che dal 2005 è stato intitolato a “**La Rosa Bianca – Weisse Rose**”, il gruppo di giovani tedeschi che tentò di resistere al Nazismo pagando con la vita, è un polo scolastico che dispone dal 1991 di una gestione amministrativa autonoma.

L'Istituto è nato nel lontano a.s. 1974/75 come Biennio Unitario Sperimentale (B.U.S.), quale sezione staccata del Liceo scientifico “Galileo Galilei” di Trento.

Nell'anno scolastico 1977/78 quando furono attivati i trienni il B.U.S. si trasformò in Quinquennio Unitario Sperimentale (Q.U.S.).

Nel 1991 il polo scolastico conseguì finalmente la sua piena autonomia nella gestione didattica ed organizzativa.

Quanto all'organizzazione didattico-educativa, il B.U.S. iniziò la sua attività con un'unica classe di 24 alunni frequentanti un'area disciplinare comune che si diversificava in tre indirizzi: il pedagogico, il fisico-matematico ed il tecnologico.

Tale impostazione rimase immutata, nel biennio, fino all'anno scolastico 1981/82 quando alle tre opzioni si aggiunse quella linguistica.

Per quanto riguarda il triennio, nell'a.s. 1977/78, il terzo anno di corso iniziò con due indirizzi: il pedagogico-psicologico-sociale e l'elettrotecnico industriale, a cui si aggiunse, nell'anno scolastico successivo, il fisico-matematico.

Nell'a.s. 1979/80 l'opzione elettrotecnica industriale non ebbe sufficienti iscritti.

Nell'a.s. successivo essa venne definitivamente soppressa, permanendo tuttavia fino al 1996 un biennio ad indirizzo tecnologico.

Per quanto riguarda l'impianto curricolare dell'istituto, questo, pur conservando specifiche peculiarità, è andato modificandosi nel tempo, in modo da rispondere alle esigenze dell'utenza ma anche per accogliere proposte innovative che nascevano dall'interno o da nuovi orientamenti di rilevanza nazionale.

I cambiamenti più decisivi sul piano curricolare risalgono all'a.s. 1995/96. A partire da quell'anno scolastico, infatti, l'offerta formativa dell'istituto veniva riformulata coordinandola “alle strategie educativo - didattiche ed alle indicazioni metodologiche e contenutistiche previste nei programmi Brocca”. L'impianto curricolare previsto dalla Commissione Brocca per gli indirizzi scientifico e linguistico veniva ulteriormente modificato, dando vita a due sperimentazioni autonome, il Progetto Trento (scientifico) e il Progetto Cratilo (linguistico).

A partire dall'a.s. 1996/97 l'istituto ha offerto perciò 4 indirizzi: socio-psico-pedagogico (diventato Liceo delle Scienze Sociali a partire dal 2002), scientifico-tecnologico (quinquennio Brocca), scientifico (Progetto Trento) e Linguistico (progetto Cratilo).

A questi indirizzi si sono aggiunti l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici e l'Istituto Tecnico di Predazzo. il primo è stato aggregato a partire dall'a.s. 1996/97 con successiva istituzione del biennio post-qualifica ad indirizzo turistico, il secondo dal 1 settembre 1999 ed è frutto della fusione tra due istituzioni scolastiche diverse (Cavalese e Predazzo).

L'Istituto tecnico di Predazzo è nato nel 1965 come sede succursale dell'Istituto Tecnico Commerciale Tambosi di Trento e con un biennio fino all'a.s. 1971/1972. Il Triennio è iniziato l'anno successivo.

Tale indirizzo ha rappresentato fin dalla sua nascita, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex-allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio.

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, è il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo.

La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Sin dai suoi inizi, il corso Professionale turistico si è assunto il compito di rispondere alle esigenze della formazione di quadri intermedi per l'attività turistica della valli.

Dall'a.s. 2010/11 dopo l'ultima Riforma della scuola secondaria superiore, l'Istituto di Istruzione di Cavalese comprende sei indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane, Istituto tecnico Costruzione Ambiente Territorio (sede di Cavalese) Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza Marketing e Tecnico Turismo (sede di Predazzo).

L'Istituto offre, in tal modo, all'utenza locale, che raccoglie studenti provenienti dalle Valli di Fiemme, Fassa, Cembra e Valfloriana, un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari nonché all'ingresso nel mondo del lavoro (settori

turistico, commerciale e terziario).

Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato il “Progetto Sirio” diventato Corso serale per adulti dall’a.s. 2010/11. Dal 2003 l’Istituto è divenuto test-center ECDL a favore sia degli studenti che di esterni interessati.

Nel 2006 è iniziata l’attività per il diritto-dovere all’istruzione e formazione a favore di apprendisti e minori inoccupati in collaborazione con l’Agenzia del lavoro.

Dal 2013, l’istituto è un centro EDA.

L’Istituto promuove molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l’esperienza degli studenti e attività di tirocinio formativo sia curricolare che extrascolastico. Considerata la perifericità geografica, è attribuito grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l’estero particolarmente utili per l’indirizzo linguistico, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, Olimpiadi di Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e Chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell’AIDS, della tossicodipendenza, del tabagismo, dell’alcolismo e viene fornito un servizio di informazione e consulenza psicologica (C.I.C.).

Sono promossi percorsi specialistici sulla sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro che si concretizzano in corsi di formazione indirizzati sia agli studenti che ai docenti dell’istituto. Nel corso dell’anno scolastico gli studenti danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione.

L’istituto è accreditato presso la Provincia come ente gestore di corsi a cofinanziamento FSE e dispone della collaborazione delle istituzioni locali quali il Comune di Cavalese, la Comunità di Valle, le Casse Rurali, l’APSS, l’APT ecc.

IL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

L'analisi delle caratteristiche della popolazione scolastica è stata condotta dalle diverse commissioni per l'Autovalutazione di Istituto nei diversi anni, sia attraverso discussioni su focus, realizzate dagli insegnanti coordinatori di classe, sia mediante parametri oggettivi forniti da questionari. Questi sono i risultati emersi.

▣ Gli allievi della scuola

L'età media degli allievi è regolare rispetto al livello di classe frequentata.

I loro ritmi di vita, nella maggior parte dei casi, appaiono abbastanza regolari.

La frequenza scolastica è prevalentemente regolare. I casi di frequenza sporadica sono, infatti, inferiori al 10% degli allievi della scuola. La quota di evasione dall'obbligo non è significativa.

▣ Interessi e motivazioni

Gli allievi, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi e praticano attività extrascolastiche con buona continuità.

▣ Attività del tempo libero

Le attività praticate sono prevalentemente:

- sportive (corsi dello sport preferito, partecipazione a gare).
- culturali (lettura, cinema, teatro, musica, viaggi)
- formative (corsi di musica, di lingue straniere, informatica ...)

Televisione. Gli allievi della scuola, in media, guardano la televisione più di due ore al giorno. In genere, assistono ai programmi da soli. Ritengono di possedere criteri di scelta per la fruizione dei programmi televisivi. I programmi più seguiti sono cartoni animati e film

Computer. La maggior parte degli allievi della scuola possiede un personal computer a casa. Chi lo possiede lo usa alcune volte nel corso della settimana. Si utilizzano maggiormente programmi applicativi generali (elaborazione testi, fogli di calcolo ...) e internet.

Riferimenti culturali. I principali riferimenti socio-culturali sono i protagonisti del mondo dello spettacolo (cantanti, attori), famiglia e amici.

Ruoli familiari e sociali. In famiglia, gli studenti dichiarano di prendere parte attiva alle decisioni. Socialmente, hanno relazioni amicali prevalentemente in gruppi piccoli e spontanei.

A scuola, sembrano consapevoli di essere coinvolti in un progetto formativo, non semplicemente di istruzione.

▣ Livelli d'ingresso degli alunni (rispetto al giudizio globale di terza media)

Si nota un significativo scostamento nel giudizio di terza media rispetto alle medie provinciali. La differenza può avere almeno due spiegazioni:

- a) livelli di preparazione superiori agli standard provinciali,
- b) criteri di valutazione parzialmente diversi rispetto a quelli comunemente utilizzati nelle altre scuole. Una più accurata analisi di questo dato potrebbe essere condotta con una "triangolazione" tra questi dati e quelli forniti dalle prove oggettive di matematica e di italiano, somministrate in terza media.

▣ Alunni con bisogni educativi speciali: le percentuali risultano tendenzialmente inferiori alle medie provinciali; ma si tratta, vista l'esiguità della popolazione scolastica, di un valore percentuale che può subire forti variazioni in aumento o in diminuzione a seconda degli anni scolastici.

▣ Alunni stranieri: la problematica degli alunni stranieri e della educazione interculturale sta emergendo nelle valli di Fiemme e Fassa. Al livello del biennio superiore, le percentuali di alunni stranieri sono in linea con quelle provinciali.

▣ Evoluzione delle iscrizioni: nell'ultimo triennio le iscrizioni sono risultate sostanzialmente stabili

▣ La famiglia: la composizione del nucleo familiare degli allievi conta prevalentemente 4 o 5 persone. In media gli allievi hanno un fratello o sorella. I figli unici sono presenti in circa 1/3 delle famiglie.

▣ L'educazione degli allievi è assunta in genere da entrambi i genitori, che sono prevalentemente diplomati. Rispetto alla scuola, sono presenti e disponibili, sebbene non sempre si instauri una collaborazione educativa

condivisa.

▣ Titolo di studio: nella letteratura è nota la correlazione esistente tra il titolo di studio dei genitori ed i risultati scolastici degli allievi. Da questo punto di vista i dati relativi alla nostra popolazione scolastica confermano una situazione di svantaggio sostanziale derivante dal contesto familiare. Infatti le percentuali di genitori laureati diplomati sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie provinciali.

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL TERRITORIO

▣ Attività economiche

Le attività economiche prevalenti che caratterizzano il territorio sono di tipo commerciale e turistico. Sono presenti molte imprese piccole, con un basso numero di addetti. La popolazione adulta è composta prevalentemente da addetti al commercio – turismo e da imprenditori (piccoli e medi).

La ricchezza è distribuita in modo abbastanza diffuso (famiglie con reddito tendenzialmente omogeneo)

▣ Agenzie educative: gli enti, le istituzioni e agenzie che, oltre la scuola, offrono opportunità formative sono:

- le società sportive
- le associazioni culturali
- le associazioni di volontariato

▣ Presìdi culturali

I più significativi, presenti sul territorio

I principali sono le biblioteche, i cinema e i teatri, le palestre.

Si tratta, tuttavia, di Istituzioni che, pur essendo presenti, non sempre riescono ad incidere significativamente rispetto al tessuto sociale. Sono notevolmente frequentate le attività sportive, ma non si può dire altrettanto dei musei, delle sale cinematografiche o delle biblioteche. L'analisi andrebbe, in questo caso, ulteriormente approfondita.

▣ Il territorio offre prevalentemente le seguenti forme di aggregazione:

sportive (campionati, tornei, competizioni amatoriali, attività non competitive, ...)

sociali (solidarietà, assistenza, eventi associativi, feste e tradizioni locali, ..)

▣ Il tasso di immigrazione è medio. Gli immigrati lavorano, ma in genere non si integrano socialmente.

▣ Il tasso di devianza (delinquenza, tossicodipendenza, ...) del territorio è medio.

Si verificano abbastanza occasionalmente atti, episodi o eventi di violenza in cui sono coinvolti i minori.

Questi atti sembrano prevalentemente legati al fenomeno dell'alcolismo.

LE RISPOSTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ALLE ESIGENZE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La visione che sta alla base del Progetto di istituto inquadra la scuola come comunità di ricerca, di studio, di formazione professionale, ma anche (e soprattutto) umana e civile.

E' l'idea di Scuola che ebbe origine nell'antica Grecia. In questo modo erano intese infatti le prime grandi scuole di filosofia: l'Accademia di Platone, il Liceo di Aristotele, il Giardino di Epicuro.

In questo senso, la Scuola può essere vista come un punto di incontro di culture, visioni del mondo e sensibilità diverse: un luogo di confronto dialogante e (perché no) dialettico, conflittuale, e perciò stesso di crescita.

E' questo il tipo di scuola che il nostro piano dell'offerta formativa intende perseguire.

L'OFFERTA FORMATIVA

Calendario Scolastico 2015/2016

Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 4 dd. 08.06.2015

<u>Inizio lezioni</u>		<u>10.09.2015</u>			
Vacanze (ponte dell'Immacolata)	dal	07.12.2015	al	08.12.2015	
Vacanze di Natale	dal	23.12.2015	al	06.01.2016	
Vacanze di Carnevale	dal	08.02.2016	al	09.02.2016	
n. 1 giorno a disposizione		23.03.2016			
Vacanze di Pasqua	dal	24.03.2016	al	29.03.2016	
n. 1 giorno a disposizione		30.03.2016			
Vacanze (festa della liberazione)	dal	23.04.2016	al	25.04.2016	
Festivo (anniversario della Repubblica)		02.06.2016			
<u>Termine delle lezioni</u>		<u>07.06.2016</u>			

La scuola articola la sua attività in due periodi:

- **primo periodo** : da giovedì 10 settembre 2015 a martedì 22 dicembre 2015

- **secondo periodo** : da giovedì 7 gennaio 2016 a martedì 7 giugno 2016

QUADRO FUNZIONAMENTO DIDATTICO

(I Piani di Studio che fanno parte del presente Progetto di Istituto sono pubblicati sul sito scolastico)

Sede	Indirizzo	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5
Sede di CAVALESE	Liceo scientifico	32	32	32	32	32
	Liceo linguistico	32	32	32	32	32
	Istituto tecnico costruzioni/ ambiente/territorio	35	35	35	35	35
	Liceo scienze umane	32	32	32	32	32
Sede di PREDAZZO	Istituto tecnico amministrazione finanza/marketing	35	35	35	35	35
	Istituto Tecnico Turismo	35	35	35	35	35
	Istruzione degli adulti – serale	/	/	25+2	25+2	25+2
	Educazione degli adulti – EDA					

INDIRIZZI



I quadri orari presentati di seguito sono comprensivi della quota ministeriale destinata alle discipline e delle integrazioni stabilite dall'Istituto nel rispetto delle norme vigenti sull'autonomia scolastica (Riforma Dalmaso del 2010).

**DISTRIBUZIONE QUOTE ORARIE SETTIMANALI
DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA**

INDIRIZZO	Classi I° BIENNIO		Classi II° BIENNIO		V° Anno	
L. Scientifico	2	Italiano (1) Tedesco (1)	2	Matematica (1) Scienze (1)	2	Matematica (1) Scienze (1)
L. Linguistico	5	Tedesco (1) Matem. (1) Italiano (1) Scienze (1) Storia-geo (1)	2	Storia (1) Inglese (1)	2	Arte (1) Inglese (1)
L. Sc. umane opzione economico-sociale	5	Italiano (1) Matemat. (1) Informatica (2) Scienze cl. I (1) Diritto cl. II (1)	2	<u>Classe III</u> Diritto (1) Sc. Umane (1) <u>Classe IV</u> Filosofia (1) Sc.Umane (1)	2	Sc. Umane (2)
T. costruzioni ambiente territorio (CAT)	// /	//////////	3	<u>Classe III</u> Silvicoltura (1) Tec. leg. costr. (1) Topografia (1) <u>Classe IV</u> Topografia (1) Geop.ec.estimo(1) Tec. leg. costr. (1)	3	Tec. legno costr. (2) Geop.eco.estimo (1)
T. amministrazione finanza marketing	2	<u>Classe I</u> italiano (1) matematica 1) <u>Classe II</u> Inglese (1) Matematica(1)	3	Ec aziendale (2) Ec. Politica (1)	3	Ec aziendale (2) Diritto pubblico (1)
T. Turismo	2	<u>Classe I</u> italiano (1) matematica 1) <u>Classe II</u> Inglese (1) Matematica(1)	3	Russo (1) Inglese (1) Tedesco (1)	3	Discipline tur. aziend. (1) Inglese (1) Tedesco (1)

ISTRUZIONE LICEALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, per renderlo in grado di porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, acquisendo nel contempo conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Tenendo conto degli obiettivi del sistema scolastico provinciale e nazionale, del quadro normativo vigente e delle raccomandazioni europee, a conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper argomentare in maniera chiara, personale ed esauriente esponendo i concetti in modo critico e logicamente coerente sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale;
- acquisire in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che consentano un'interazione efficace e sicura in contesti diversi;
- conoscere le linee essenziali della cultura e civiltà del Paese di cui si studia la lingua per favorire l'apertura al diverso da sé;
- riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- sapersi orientare all'interno della nostra storia linguistica e letteraria riuscendo a cogliere il rapporto tra la tipologia del testo e il contesto sociale e storico in cui esso è stato prodotto;
- riconoscere e comprendere i contenuti delle diverse forme di comunicazione e interpretarli;
- conoscere la storia d'Italia nel contesto europeo ed internazionale anche con riferimenti alla dimensione locale;
- saper utilizzare i metodi, i concetti della geografia per la lettura e i processi storici e per l'analisi della società contemporanea nelle dimensioni locali e globali,
- ricostruire ed esporre gli aspetti fondamentali della tradizione filosofica attraverso lo studio delle opere più significative, collocandole nel contesto storico e utilizzando la terminologia specifica;
- analizzare e leggere opere d'arte individuando le tecniche e gli stili impiegati rapportandoli ai luoghi e ai periodi storici in cui sono state prodotte, a partire dal proprio territorio;
- essere consapevoli dell'importanza del patrimonio archeologico e artistico italiano come risorsa economica e della necessità della tutela e conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- comprendere il linguaggio specifico della matematica e saper utilizzare le procedure;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri;
- utilizzare criticamente gli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento;
- aver acquisito la consapevolezza della propria corporeità, aver sviluppato uno stile di vita sano e attivo;
- conoscere il valore della pratica della attività fisica svolte nei diversi ambienti con particolare riferimento a quello della montagna;
- sviluppare senso di responsabilità e autodisciplina;
- maturare la disponibilità ad aprirsi a realtà diverse e ad ampliare i propri orizzonti per favorire la crescita verso una reale cittadinanza europea e rendere possibile l'inserimento in una dimensione internazionale.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico, mira a creare una giusta sintesi tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e delle metodologie proprie della matematica, della Fisica, delle Scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e maturare competenze e conoscenze necessarie a seguire e comprendere lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica anche attraverso il metodo sperimentale; consente l'acquisizione di una forma mentale aperta e critica e la formazione di personalità in grado di affrontare la complessità della

struttura sociale e lavorativa contemporanea; permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e in particolare, a quelle scientifiche e tecnico-scientifiche.

Il Liceo scientifico del nostro Istituto ha una consolidata tradizione, più che trentennale, in Val di Fiemme.

E' un percorso quinquennale che consente di acquisire una formazione culturale di ampio respiro in ogni ambito .

Rinnovato dalla riforma della scuola superiore del 2010, l'indirizzo offre oggi il corso di studio "standard" e nella sua specificità intende fornire allo studente competenze particolarmente avanzate nell'ambito scientifico grazie a potenziamenti disciplinari nel triennio nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche.

L'area umanistica è sostanzialmente inalterata eccetto che per un accrescimento delle ore di italiano e tedesco nel biennio.

Sono previste uscite didattiche con enti esterni e conferenze-spettacolo di carattere scientifico.

Vengono organizzati corsi di preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche e stage estivi.

Allo scopo di favorire l'integrazione culturale e linguistica si promuove uno scambio culturale con la Germania presso la scuola partner Eduard-Spranger-Gymnasium Filderstadt alla fine del secondo anno di corso.

A ciò si aggiunge, nel triennio un laboratorio pomeridiano di tedesco visto che il nuovo quadro orario del Liceo Scientifico assegna al tedesco quattro ore settimanali nel solo biennio iniziale e in considerazione dell'importanza che la disciplina riveste nel territorio e nelle prospettive di una scelta professionale e universitaria che richieda la conoscenza di tale lingua.

Dall'anno scolastico 2015-2016 si avvierà la sperimentazione della classe digitale.

Gli studenti di una classe terza dell'indirizzo useranno il tablet fornito dalla scuola e i laboratori di informatica dell'istituto per un insegnamento-apprendimento di una parte delle discipline attraverso l'uso dei nuovi linguaggi digitali e utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- essere in grado di cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica; comprendere il linguaggio proprio della matematica e padroneggiare le procedure e le tecniche per riconoscere e risolvere problemi di vario tipo, individuando le strategie più appropriate;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- essere in grado di conoscere i contenuti delle scienze fisiche e naturali e, attraverso l'uso del laboratorio conseguire una padronanza dei linguaggi specifici del metodo scientifico;
- avere la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico e delle potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario LICEO SCIENTIFICO

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Italiano	5	5	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Tedesco	4	4			
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze naturali	2	2	4	4	4 *
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o att. alternative	1	1	1	1	1
Latino	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno storia d/arte	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

* Un'ora settimanale del monte orario della disciplina è destinato all'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese - **CLIL: scienze naturali/inglese**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione economico sociale

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale è nato a seguito della riforma scolastica del Ministro Gelmini del 2010 e orienta lo studente all'acquisizione di competenze peculiari in ambito giuridico, economico e sociale, utili alla comprensione di società complesse.

Il percorso fornisce infatti agli allievi strumenti culturali utili all'analisi dei fatti sociali e li educa a riflettere sulle relazioni esistenti nel "mondo globale" tra aspetti economici, sociali, culturali dei fenomeni.

Durante gli anni di corso, le esperienze di osservazione e di interazione con la realtà locale svolgono un ruolo fondamentale per l'orientamento e per la crescita culturale, in un contesto di interazione con l'ambiente esterno e in particolare con la rete dei servizi alla persona presente sul territorio.

A questo riguardo il nostro Istituto, in linea di continuità con il percorso sperimentato dal Liceo delle Scienze Sociali non più esistente, propone un'esperienza significativa di tirocinio e stage nel triennio.

PROGETTO DI TIROCINIO E STAGE NEL TRIENNIO

L'attività è da intendersi quale momento del percorso formativo proprio dell'indirizzo delle Scienze Umane, determinante anche per una più compiuta conoscenza individuale di attitudini, interessi e risorse personali e dunque utile complemento per l'orientamento universitario o la scelta professionale futura.

L'esperienza si articola in tre fasi, scandite secondo criteri di gradualità e coerenza con il percorso curricolare. Nell'elaborazione della proposta si è avuto cura di fare in modo che i vari interventi non comportassero il rischio di sovrapposizioni e reciproche elisioni, ma si configurassero piuttosto come esperienze e saperi tra loro integrati.

In conseguenza, le finalità educative sotto riportate sono da intendersi come trasversali all'intero percorso; si distinguono invece le competenze declinate nel PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale), che sono propriamente legate alla specificità di attività e interventi.

FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità in parola possono essere espresse in sintesi nel modo che segue:

- promuovere una conoscenza via via più articolata e precisa dei soggetti e delle strutture operanti nell'ambito del sociale;
- favorire la presa di coscienza, per esperienza diretta, della corresponsabilità sociale nella crescita delle comunità;
- educare alla costruzione di un pensiero condiviso, teso a favorire la crescita armonica del singolo e delle comunità;
- favorire la conoscenza di contesti sociali ed educativi diversi dai consueti, nei quali sia possibile fare esperienza dell'“altro da sé” istituendo opportuni confronti e flessioni costruttive e coerenti;
- valorizzare potenzialità e attitudini individuali in riferimento a letture, valutazioni, soluzioni di problemi in situazioni specifiche;
- comprendere la reciprocità formativa degli enti operanti in un territorio, identificando di volta in volta, in rapporto ai bisogni reali, i soggetti e le modalità di intervento idonee utili a elaborare risposte;
- istituire relazioni costruttive tra le esperienze maturate, le conoscenze acquisite, le attitudini personali allo scopo di definire proposte ed approcci operativi utili a comprendere e risolvere situazioni problematiche.

PROGETTO SPAZIO CRE-ATTIVO

Nella giornata delle udienze generali della sede di Cavalese gli studenti delle classi quarte sono i protagonisti di un'interessante esperienza di animazione denominata SPAZIO CRE-ATTIVO. L'iniziativa realizzata in collaborazione con lo psicologo della scuola offre ai genitori degli studenti la possibilità di affidare i figli più piccoli al servizio di animazione durante i colloqui con i docenti

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- acquisire, in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Quadro orario LICEO SCIENZE UMANE (opz. economico-sociale)

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e lett. italiana	5	5	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Tedesco	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze naturali	3	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o att. alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia politica	3	4	4	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	2
Fisica			2	2	2
Informatica	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze umane	3	3	4	4	5 *
Totale	32	32	32	32	32

- Un'ora settimanale del monte orario della disciplina è destinato all'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese - **CLIL: scienze umane/inglese.**

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L'Indirizzo Linguistico di Cavalese è nato nel 1981 su iniziativa del Collegio Docenti del QUS e con l'appoggio degli Enti Locali, in primo luogo del Comune di Cavalese dai cui banchi sette anni prima era partita l'idea di fondare un Istituto di Studi Superiori (indirizzo scientifico, tecnologico e psico-pedagogico). Fu il primo esempio di Liceo Linguistico Statale in provincia di Trento. Da quell'anno in poi tutti gli indirizzi linguistici sorti in territorio trentino hanno avuto come linee guida quelle del nostro Istituto.

Nel 1996 l'indirizzo linguistico di Cavalese segue il Progetto CRATILO per i Licei Linguistici della Provincia di Trento.

Dopo la riforma scolastica del 2010 il nostro Liceo continua ad offrire una propria dimensione formativa, basata principalmente sulla didattica delle lingue straniere (ind. Europeo: Tedesco, Inglese e Francese), senza trascurare le discipline scientifiche, così da favorire l'accesso degli studenti, alla fine del quinquennio, a una pluralità di corsi universitari. Il titolo di maturità linguistica consente infatti l'iscrizione a qualsiasi facoltà.

Gli sbocchi naturali dell'indirizzo rimangono tuttavia quelli di area linguistico -comunicativa e umanistica.

Nell'anno scolastico 2012/2013 l'indirizzo ha varato un progetto pilota per l'insegnamento delle lingue straniere. Il

principio è far spostare, invece degli studenti i docenti e ha la durata di una settimana.

Il corso prevede anche settimane linguistiche, gemellaggi e uno stage linguistico aziendale all'estero.

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- acquisire in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- acquisire in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario LICEO LINGUISTICO

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e lett. Italiana	5	5	4	4	4
Storia e geografia	4	4			
Inglese	4	4	4	4	4
Tedesco	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	2	2	2
Scienze naturali	3	3	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o Att. Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	2	2			
Francese	3	3	4	4	4
Storia			3*	3*	2*
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2*	3*
TOTALE	32	32	32	32	32

* CLIL: (III) storia/inglese (IV) storia/inglese - arte (V) - storia/inglese - arte/tedesco

Dal terzo anno è obbligatorio l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti. Dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Ove ne ricorrano le condizioni e sia previsto dal Progetto di Istituto è consentito

attivare l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica [Content and Language Integrated Learning (CLIL)] fin dal primo biennio.

ISTRUZIONE TECNICA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

Tenendo conto degli obiettivi del sistema scolastico provinciale e nazionale, del quadro normativo vigente e delle raccomandazioni europee, a conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere elementi di storia locale e delle istituzioni autonomistiche;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo anche con specifici riferimenti alla realtà trentina stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva anche vicina alla montagna per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di

- lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
 - cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 - saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
 - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
 - essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
 - distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza

Dopo l'ultima riforma della scuola secondaria di II grado i nuovi istituti tecnici dell'Istituto appartengono al settore tecnologico ed economico e comprendono tre indirizzi:

- 1. Costruzioni Ambiente e Territorio – opz. tecnologie del legno nelle costruzioni (ex corso geometri) – sede di Cavalese**
- 2. Amministrazione, Finanza e Marketing (ex corso IGEA) – sede di Predazzo**
- 3. Turismo - sede di Predazzo**

Percorso formativo **Costruzione Ambiente e Territorio**

E' articolato in 5 anni di studio, il percorso comprende:

- ✓ I° biennio di preparazione per acquisizione di competenze e conoscenze utili per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- ✓ II° biennio e V° anno di specializzazione tecnica e professionale.

E' comunque possibile al termine del I° biennio passare al triennio di un altro indirizzo tecnico del settore tecnologico con eventuali esami integrativi.

Percorso formativo **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** – Percorso formativo **“Turismo”**

Ciascun percorso è articolato in 5 anni di studio e comprende:

- ✓ I biennio comune per acquisizione di competenze e conoscenze utili per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- ✓ II biennio e V anno di specializzazione tecnica e professionale in uno dei due indirizzi.

Per ciò che riguarda le iscrizioni è necessario che gli studenti indichino una preferenza per i due indirizzi anche se il biennio è comune. E' comunque possibile alla fine del II° anno, passare al triennio di un indirizzo tecnico del settore economico senza esami integrativi.

L'Indirizzo Costruzione, ambiente e territorio opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" prende il via nel nostro Istituto dopo la riforma delle superiori ed è l'unico indirizzo del genere esistente in Val di Fiemme e tra i primi in Trentino.

La decisione di attivare tale indirizzo scaturisce dall'attuale interesse nella scelta del legno nei vari settori dell'edilizia, dal recupero architettonico, al risparmio energetico, all'uso di materiali ecologici e sostenibili, unitamente all'attenzione agli elementi storici e tradizionali che legano questo materiale al territorio di montagna.

Il Diplomato in "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**" collabora, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operando in autonomia nei casi di modesta entità. Interviene autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili.

Ha competenze nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile ricercando soluzioni opportune per il risparmio energetico. Inoltre pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, collabora nella pianificazione delle attività aziendali, relazionando e documentando le attività svolte.

Nell'opzione "**Tecnologie del legno nelle costruzioni**" il diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno; nelle realizzazioni di carpenterie in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo nella stima di terreni, fabbricati, aree boschive e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

Questo indirizzo equivale sostanzialmente al diploma di geometra e alla fine del percorso di studio lo studente può accedere al mondo del lavoro sia come dipendente sia come libero professionista sostenendo l'apposito esame di stato o proseguire gli studi in qualunque facoltà universitaria.

Nell'ambito del corso sono inseriti programmi informatici all'avanguardia nel settore tecnico di competenza come autocad e i pacchetti applicativi, l'uso di programmi per il computo metrico e la tecnica di rilevamento con GPS.

Nel triennio è previsto l'insegnamento della silvicoltura (3° anno) per studiare la filiera del legno dalla coltivazione del bosco alla scelta degli assortimenti legnosi per le costruzioni, l'attivazione di un laboratorio facoltativo pomeridiano per continuare lo studio della lingua tedesca e un percorso pragmatico-modulare di pratica giuridica.

Si organizzano incontri con esperti del Museo di Scienze Naturali di Trento, uscite formative presso enti pubblici come il catasto, l'ufficio tavolare e visite ad aziende specializzate nelle costruzioni in legno.

Particolarmente interessante è lo sviluppo della convenzione con la Magnifica Comunità di Fiemme e le esperienze di stage estivo proposte nel triennio.

CONVENZIONI CON ENTI LOCALI

Lo sviluppo di convenzioni con enti locali favorisce la conoscenza di attività e settori produttivi locali. Di grande interesse a tal proposito risulta essere la collaborazione che lega l'Istituto con la Magnifica Comunità di Fiemme, un ente millenario che si occupa di gestione del bosco e del patrimonio storico e culturale di sua proprietà.

STAGE

Di particolare importanza per gli studenti è la proposta innovativa di svolgere stage con lo scopo di motivare e orientare gli studenti, far conoscere la cultura del lavoro e delle professioni. Questa iniziativa mira ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare dei momenti di alternanza tra attività scolastica e mondo del lavoro nell'ambito dei processi formativi. Dal punto di vista formativo si configura come un'attività integrativa, non curriculare e facoltativa.

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

Il diplomato in particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco,
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Tenendo conto delle indicazioni dei Piani di studio provinciali in materia di cultura della montagna e dei suoi valori e di studio del territorio lo studente conosce i seguenti aspetti fondamentali:

- elementi di storia locale e delle istituzioni autonomistiche;
- elementi di biodiversità e gestione degli ecosistemi montani;
- elementi di gestione del bosco per una corretta gestione selvicolturale;
- criteri di utilizzo del legno locale a fini costruttivi e architettonici;
- elementi di bioarchitettura orientate al risparmio energetico

COSTRUZIONI, AMBIENTE-TERRITORIO

(opz. Tecnologie del legno nelle costruzioni)

	I anno (Riforma)	II anno (Riforma)	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Tedesco	2	2			
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e compl. Mat.	4	4	4	4	3
Scienze integrate - terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto	2	2			
Scienze integrate – Fisica	3	3			
Scienze integrate – chimica	3	3			
Tecnol. e tecn. rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Progettazione, costruzione e Impianti			6	6	6
Geopedologia, Economia ed Estimo			2	3	4
Topografia			4	4	3
Gestione del cantiere, sicurezza ambiente ...			2	2	2*
Tecnologia del legno nelle costruzioni			4	4	5
Silvicoltura e assestamento forestale			1		
TOTALE ORE	35	35	35	35	35

* Un'ora settimanale del monte orario della disciplina è destinato all'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese - **CLIL: gestione cantiere, sicurezza.../inglese**

L'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing di Predazzo ha sostituito l'Istituto tecnico Commerciale IGEA dopo la riforma della scuola superiore, ereditando la sua consolidata tradizione.

Il Diplomato ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Le competenze acquisite a fine percorso consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie e sono spendibili nelle aziende private e nella pubblica amministrazione.

Il perito in Amministrazione Finanza e Marketing sostituirà il ragioniere figura importante nello sviluppo economico del territorio e da sempre tra le più richieste del mercato del lavoro.

Questo indirizzo, è collegato al mondo produttivo attraverso incontri con esperti, visite aziendali, tirocini e stage anche all'estero con particolare riferimento alla realtà austriaca e tedesca, progetti di alternanza scuola lavoro grazie alla collaborazione più che ventennale con gli enti pubblici e privati del territorio.

L'offerta formativa dell'indirizzo è molto ricca e tra i molteplici progetti attivati molto apprezzati sono il progetto "Scuola Sport", "Conoscere la Borsa" e "Scuola e Fisco".

COLLABORAZIONE CON GUARDIA DI FINANZA

Collaborazione con la Guardia di Finanza di Predazzo sulle materie come la fiscalità applicata e legalità fiscale. Inoltre sono anche previsti incontri su falso monetario ed altri reati.

PROGETTO SCUOLA SPORT

Il progetto scuola-sport ha preso avvio presso l'I.T.C. di Predazzo prima dal 1995 e si è confermato, strutturato e perfezionato nel corso degli anni. Esso ha lo scopo di consentire agli studenti sportivi agonisti di raggiungere i migliori obiettivi scolastici e sportivi durante i cinque anni del corso di studi. Il regolamento prevede che gli studenti interessati si iscrivano al progetto e dichiarino presso quale società praticano uno o più sport a livello agonistico. Di conseguenza l'Istituto chiede alla società sportiva di appartenenza la certificazione del livello dell'atleta, del numero di ore settimanale di allenamento, il calendario gare e trasferte per i periodi dei ritiri o altri impegni connessi. Un altro obiettivo primario del Progetto Scuola-Sport è quello di sensibilizzare da una parte i docenti nei riguardi del mondo sportivo e dall'altra gli atleti a dialogare costantemente e apertamente con gli insegnanti, così da creare un clima costruttivo, indispensabile alla buona riuscita dello studente sportivo.

Il progetto attiva le seguenti strategie:

- il lunedì non vi siano prove scritte o orali per gli studenti sportivi, in quanto gli impegni sportivi sono prevalentemente nel fine settimana;
- organizzazione delle attività di recupero individualizzate;
- programmazione concordata sia delle verifiche scritte che orali.

Alla fine dell'anno scolastico lo studente sportivo dovrà aver dimostrato la stessa preparazione dei compagni e sarà stato valutato alla pari.

PROGETTO CAF - ACLI

Il CAF ACLI, in collaborazione con ACLI TARENTINE e la CASA SOCIALE E DEL LAVORO ha attivato un progetto formativo - "Caf Acli per l'Educazione" - rivolto agli studenti delle Scuole Medie Superiori, in particolare agli istituti ad indirizzo economico e commerciale. Tale collaborazione dura già da diversi anni.

Il progetto si propone di avvicinare i giovani studenti in procinto di concludere il percorso scolastico incentrato sulle materie contabili e fiscali, alla realtà dell'ambito professionale in cui possibilmente si troveranno ad operare.

Durante gli incontri sono stati proposti 5 moduli didattici relativi alle materie fiscali e tributaria e, la possibilità di trascorrere un periodo di stage presso le sedi della società Acli Servizi Trentino.

PROGETTO SICUREZZA DEL LAVORO

La sede di Predazzo, in collaborazione con l'INAIL di Trento e di Roma, da 10 anni, attua percorsi di sensibilizzazione alla sicurezza del lavoro. A tale scopo viene allestita anche una mostra sull'educazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro e domestici dal titolo "informare per formare".

PROGETTO SIMULIMPRESA (in collaborazione con aziende locali operanti anche all'estero)

Il Progetto è destinato a promuovere la formazione nel campo amministrativo - commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario, disciplina, situazione di lavoro, sviluppo dei compiti).

L'obiettivo che si pone tale programma è quello di dotare gli studenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici, nel campo dei processi produttivi, a fronte del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

Attraverso il percorso generale, il diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA MARKETING

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	5	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Tedesco	3	3	3	3	3
Inglese	3	4	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	4*
Econ. Aziendale	2	2	8	9	10
Scienze integrate: Fisica	2				
Scienze integrate: Chimica		2			
Economia politica			4	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Totale	35	35	35	35	35
TOTALE ORE	35	35	35	35	35

* Un'ora settimanale del monte orario della disciplina è destinato all'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese - **CLIL: diritto/inglese**

Istituto Tecnico Turismo

L'Istituto tecnico indirizzo Turismo è nato per preparare i futuri tecnici e progettisti del turismo in un settore che è destinato a divenire la più grande industria italiana e con la maggior possibilità di creazione di posti di lavoro. L'indirizzo di Predazzo risponde al bisogno espresso dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nei settori della produzione, intermediazione e commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici sul territorio nazionale ed estero, all'interno di aziende private ed enti pubblici.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

L'indirizzo Turismo si caratterizza per lo studio di tre lingue straniere (inglese, tedesco e russo), l'ampio spazio dedicato alle materie turistico-aziendali, al diritto nonché alla conoscenza e valorizzazione del territorio sia locale che internazionale.

Fanno parte integrante dell'offerta formativa i soggiorni linguistici proposti nell'arco del triennio. Si tratta di soggiorni della durata di una o due settimane, da svolgersi all'estero in località dell'area germanofona, anglofona e russa, al fine di potenziare e affinare competenze e conoscenze sia di ordine linguistico che culturale. Durante tali iniziative gli studenti frequentano un corso di lingua e svolgono attività volte ad ampliare il loro bagaglio culturale (visite guidate a località di particolare interesse storico culturale, escursioni, spettacoli teatrali...). Di norma vengono organizzate anche visite a scuole o aziende locali che operano nel settore del turismo dando così modo di vedere ed entrare in contatto con realtà a volte molto diverse da quelle conosciute.

Gli studenti hanno inoltre la possibilità di frequentare stage e tirocini sia durante il periodo scolastico che in quello estivo. Tali esperienze sono altamente formative in quanto concorrono a creare un importante raccordo con il mondo del lavoro permettendo agli studenti di mettersi alla prova e sperimentare sul campo le conoscenze acquisite in classe. Da non sottovalutare l'alta valenza orientativa di simili iniziative in quanto permettono agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri punti di forza nonché di quelli di debolezza.

Gli studenti che praticano un'attività sportiva a livello agonistico possono inoltre avvalersi del Progetto Scuola Sport in modo da poter conciliare impegni sportivi e scolastici e raggiungere buoni risultati in entrambi i campi.

Infine nel corso del triennio gli studenti potranno conseguire una o più certificazioni (sia linguistiche che ECDL) secondo quanto previsto dal presente Progetto di Istituto.

Il diplomato è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

1. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
2. stabilire collegamenti con le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
3. Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - b. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
6. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
2. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
3. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
4. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
5. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
6. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
7. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

TURISMO

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	5	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
1^ lingua straniera Tedesco	3	3	4	4	4
2^ lingua straniera Inglese	3	4	4	4	4
Matematica	5	5	3	3	3
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Econ. Aziendale	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Fisica	2		-	-	-
Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Arte e territorio			2	2	2
3^ lingua straniera Russo			4	4	5
Discipline turistiche e aziendali			5	5	6
Geografia turistica			2	2	2*
Diritto e legislazione turistica			3	3	
TOTALE ORE	35	35	35	35	35

* Un'ora settimanale del monte orario della disciplina è destinato all'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese - **CLIL: geografia tur./inglese**

ISTRUZIONE PER ADULTI (SERALE)

Storia dell'indirizzo serale.

Il progetto è stato autorizzato dalla Giunta provinciale dopo delibera del Collegio Docenti dell'Istituto di Istruzione di Cavalese del 27/11/01, con la quale si chiedeva l'attivazione, presso la sede di Predazzo, di un **corso serale di perito economico aziendale**; l'obiettivo era di dare una concreta risposta alla richiesta di riqualificazione professionale espressa dal mondo del lavoro locale e un valido contributo all'innalzamento dei livelli di apprendimento.

E' noto infatti che nelle valli di Fiemme e Fassa è rilevante il fenomeno della dispersione scolastica, con pesanti ripercussioni a livello economico e sociale.

Dall'indagine compiuta da alcuni docenti e dai dati forniti dall'Osservatorio del mercato del Lavoro dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento emergono dati preoccupanti sull'entità del fenomeno che preoccupa anche gli operatori economici, che attraverso le Associazioni di categoria sollecitano l'avvio di iniziative formative, ma è soprattutto sentito dai giovani che sempre più frequentemente avvertono l'esigenza di allargare le proprie conoscenze, non solo per diventare più competitivi nel mercato dei lavoro, ma anche per acquisire maggior sicurezza nei rapporti sociali.

L'indirizzo serale si ispira a maggior flessibilità in linea con i profondi cambiamenti della società, con l'obiettivo di garantire una "seconda via all'istruzione", assolvendo una duplice funzione:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.
- La normativa sull'autonomia scolastica consente di superare le rigidità ancora presenti nel nostro sistema formativo e di intervenire concretamente, in modo da recuperare coloro che, dopo aver vissuto l'esperienza negativa dell'abbandono, ma anche dopo aver provato le difficoltà del mondo del lavoro, intendono riprendere gli studi interrotti, introducendo:
 - adattamento del calendario scolastico;
 - flessibilità dell'orario e diversa articolazione della durata della lezione.,
 - articolazione flessibile del gruppo classe o delle classi;
 - organizzazione di iniziative di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa;
 - attivazione di insegnamenti integrativi,

l'indirizzo sostiene tutte le esperienze, realizzate dalle istituzioni scolastiche, volte alla "riduzione del fenomeno della dispersione e all'innalzamento dei livelli di apprendimento", in un'ottica di long life learning.

Gli obiettivi generali possono essere raggiunti attraverso due vie:

- sviluppare nell'individuo più alta formazione e motivarlo ad allargare i propri orizzonti culturali, facendoli lavorare al proprio personale sviluppo,
- migliorare nell'individuo la sua impiegabilità e la sua capacità di adattarsi alle nuove spinte), come ribadito anche nel Libro bianco di Edith Cresson e dalle sollecitazioni della Comunità Europea agli stati membri.

▣ Profilo degli indirizzi.

Si vedano i corrispondenti profili degli analoghi indirizzi presenti nella scuola con la specifica che l'indirizzo "Costruzione Ambiente e territorio" non ha l'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni"

▣ Attività di accoglienza e diagnosi

In tale fase che si svolge prima dell'avvio del corso e nelle primissime settimane di scuola, si procede alla raccolta delle informazioni ed alla successiva analisi ed interpretazione delle stesse per giungere all'accertamento delle competenze, conoscenze e capacità possedute dai corsisti e alla impostazione conseguente dell'attività da svolgere in classe.

Questo momento è pertanto suddiviso in due fasi:

a) nelle due settimane che precedono l'avvio delle lezioni:

- invito ad un colloquio individuale con ogni iscritto, al fine di:
- ricevere le informazioni necessarie sul percorso formativo (formale e non formale) di ciascun corsista per il riconoscimento di debiti e crediti formativi;
- coinvolgere i corsisti e le corsiste nella definizione dei percorsi formativi, in un'ottica di costruzione del progetto formativo (programmi, risultati attesi, strategie didattiche);
- avviare la compilazione del libretto personale

b) nelle prime settimane di scuola:

- sostenere il "rientro a scuola", non facile per adulti in maggioranza delusi dall'ambiente scolastico e perciò stessi carenti di autostima, recuperando un rapporto di fiducia e di disponibilità all'apprendimento, al fine di consentire il "successo formativo" (anche attraverso un accurato lavoro di tutoring e counseling didattico-formativo);
- mediare tra esigenze ed attese dello studente, e le istituzioni, favorendo la comunicazione e la reciproca conoscenza;
- verificare, attraverso molteplici modalità (colloqui, rilevazioni e tabulazioni, test, questionari ...) le competenze in entrata e i debiti in ottica prevalentemente interdisciplinare.

▣ Certificazione dei crediti formativi

Rappresenta uno degli aspetti qualificanti del corso per adulti, in quanto permette:

- di eliminare i tempi morti dell'apprendimento,
- di promuovere nell'allievo/a la capacità di essere interprete attivo del suo progetto formativo.

Sono valutabili i crediti acquisiti attraverso i canali istituzionali, ma anche quelli acquisiti attraverso l'esperienza lavorativa.

E' competenza del Consiglio di Classe rilevare i primi, sentiti i docenti delle singole discipline, dopo attenta analisi dei programmi previsti dal Sirio, definiti gli obiettivi disciplinari e transdisciplinari di ciascun modulo. Per gli altri è necessario il coinvolgimento dell'allievo/a, con il quale viene avviato un progetto didattico personalizzato, al fine di costruire, accelerando e/o compensando, il suo percorso sulla scorta di abilità e competenze già maturate o sulla base di potenzialità emerse. La valutazione dei crediti formativi richiede lavoro collettivo: gli insegnanti devono lavorare in team integrato, mettendo in comune problematiche e consultandosi in riunioni periodiche. E' importante che le decisioni siano largamente condivise, anche in ottica transdisciplinare.

▣ Tutoring

Il tutor è un docente del Consiglio di Classe che svolge un ruolo di fondamentale importanza, mediando il rapporto tra istituzione scolastica e discente. Tale compito è particolarmente importante davanti a studenti adulti e, spesso delusi dalle istituzioni stesse.

Il suo compito è pertanto di:

- presentare l'offerta formativa, all'atto dell'iscrizione e successivamente nella fase, precedente l'avvio delle lezioni, dei colloqui individuali,
- presentare il ruolo della scuola in rapporto alle richieste del Mondo del lavoro;
- rilevare attese e bisogni formativi,
- esplicitare tempi, disponibilità, vincoli, relativamente a frequenza ed impegno scolastico;
- dare una prima individuazione di possibili crediti e debiti formativi, dare una prima definizione del Contratto formativo,
- elaborare proposte per percorsi didattici formativi individualizzati;
- elaborare proposte di socializzazione,
- individuare tempestivamente problemi e difficoltà e garantire tutta l'assistenza possibile;
- organizzare, sulla base dei bisogni dei corsisti le attività legate all'area di progetto e programmare incontri con esperti del mondo del lavoro, al fine di dare ulteriori motivazioni allo studio.

▣ La didattica

Sede del coordinamento didattico è il Consiglio di Classe, che viene convocato almeno una volta al mese. L'azione didattica deve essere volta a "valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali ed a coinvolgere lo studente", ricorrendo alla modularizzazione dell'insegnamento, utilizzando in modo limitato la lezione frontale e privilegiando l'attività di laboratorio, la ricerca di gruppo, il problem solving.

▣ Attività integrative

Vengono organizzati:

- corsi di recupero e potenziamento disciplinare per tutti i corsisti in difficoltà o nella necessità di recuperare

conoscenze a distanza di anni dall'abbandono della scuola;

- soggiorno di studio all'estero per il potenziamento delle conoscenze linguistiche;
- uscite didattiche a teatro, nei musei, per assistere a spettacoli o mostre al fine di rispondere a precisi interessi, ma anche di suscitare di nuovi.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E				COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO			
	III	IV	V		III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2	Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2	Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3	Matematica	3	3	3
Informatica	2	2		Progettazione costruzione impianti	5	5	5
Lingua tedesco	2	2	2	Geopedologia, Economia, Estimo	4	3	3
Economia aziendale	6	6	6	Topografia	3	4	4
Diritto	2	2	3	Gestione del cantiere e sicurezz...	2	2	2
Economia politica	2	2	3	IRC o att. alternative	1	1	1
IRC o att. alternative	1	1	1				
Area per la personalizzazione*	2	2	2	Area per la personalizzazione*	2	2	2
TOTALE	27	27	27	TOTALE	27	27	27

* area da utilizzare per la personalizzazione dei percorsi, anche in forma individualizzata e a distanza

ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EDA)

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2816 del 2011 la Provincia Autonoma di Trento ha fornito gli indirizzi programmatici in materia di educazione degli adulti.

La scuola trentina si riferisce agli obiettivi fissati per il 2020 dall'Unione europea con il documento "Un nuovo quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione" che propone i seguenti punti di attenzione:

- lotta agli abbandoni scolastici precoci;
- elevamento della qualità degli apprendimenti in italiano, matematica e scienze;
- maggiore partecipazione della popolazione adulta ad attività di istruzione e formazione;
- aumento della quota di adulti in possesso di laurea e titoli di studio post diploma.

In provincia di Trento i Centri EDA non si occupano solo di percorsi di istruzione degli adulti ma svolgono un ruolo formativo più ampio che prevede:

- corsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo;
- corsi per la certificazione delle competenze di Italiano L2, livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, finalizzata all'ottenimento del permesso di soggiorno;
- altri corsi di italiano, destinati a cittadini stranieri, non finalizzati alla certificazione di cui sopra;
- corsi per l'avvio o il rafforzamento di competenze di base in informatica e lingue straniere;
- altri corsi che la scuola può offrire, senza oneri per l'amministrazione.

Il centro EDA assume la seguente strutturazione organizzativa :

Coordinamento Generale EDA

(competenze: partecipazione a riunioni provinciali di coordinamento - definizione in collaborazione con il Comitato scientifico didattico EDA del quadro dell'offerta formativa – rapporti con la Segreteria per gli adempimenti organizzativi - Cura della comunicazione sull'offerta formativa – Contatti con scuole – enti pubblici e privati – Sportello informativo sull'offerta formativa per utenti

Comitato scientifico-didattico EDA – Definizione in collaborazione con il Coordinatore EDA dell'offerta formativa – organizzazione dell'accoglienza – Sportello didattico per gli studenti –

Il comitato scientifico didattico è coordinato da un docente dello stesso che ha anche il compito della gestione didattica del Centro.

Docenti a disposizione:

6 ore - Coordinatore

18 ore - Matematica e Informatica (6 coordinamento scientifico-didattico)

12 ore - Tedesco (italiano come L2)

9 ore - Inglese

9 ore - Italiano

▣ Principi generali dell'attività didattica

L'attività didattica intende rispondere alle molteplici e differenziate esigenze degli studenti. Essa è, in generale, tripartita, secondo lo schema seguente.

- ▶ Didattica curricolare. Garantisce a ciascuno studente il possesso degli elementi fondamentali, senza i quali non è possibile comprendere il significato dei contenuti disciplinari. Approfondisce i contenuti medesimi affinché gli studenti possano coglierne la valenza culturale e possano sviluppare le competenze richieste dal curriculum.
- ▶ Didattica finalizzata al recupero. Permette agli studenti che eventualmente incontrino difficoltà l'acquisizione degli elementi fondanti di cui sopra. Essa si attua mediante interventi individualizzati; quando è necessario saranno forniti elementi per il recupero di prerequisiti mancanti e per la risoluzione di carenze pregresse; lo studente sarà infine sollecitato a maturare un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina in questione e dello studio in generale.
- ▶ Didattica finalizzata all'approfondimento. Intende orientare lo studente alla dimensione della ricerca, anche in prospettiva degli studi universitari; oppure alla dimensione pratica, nella prospettiva di un ingresso nel mondo del lavoro.

▣ Nuclei tematici e competenze trasversali

L'attività didattica relativa alle singole discipline è basata sulla trattazione di nuclei fondanti. Questi sono i contenuti essenziali e necessari al fine di comprendere la struttura teorica e la valenza culturale delle discipline. Essi sono inoltre gli snodi che permettono la costruzione di una mappa sistematica della disciplina. Lo studente dovrà, comunque, essere messo in grado di integrare, all'occorrenza, gli aspetti mancanti. In ogni caso il quadro presentato dal docente non sarà frammentario.

Lo studio dei nuclei tematici sarà finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma anche allo sviluppo di abilità e competenze di diverso tipo.

Attraverso le intese programmatiche concordate tra i docenti nei consigli di classe e specifiche iniziative interdisciplinari (aree di progetto), gli studenti saranno, poi, guidati all'acquisizione di competenze trasversali. Alcune di esse hanno carattere generale e costituiscono lo sfondo della normale attività didattica:

- ▶ saper comprendere e analizzare criticamente un'opera artistica o un testo, (letterario, poetico, scientifico, storico, filosofico, ecc.);
- ▶ saper produrre un testo, (letterario, scientifico, storico, filosofico, ecc.) utilizzando linguaggi specifici ed esponendo il proprio pensiero in modo chiaro e argomentato;
- ▶ saper affrontare un problema analizzandone i termini e rappresentandoli con opportune schematizzazioni, scomponendolo in sottoproblemi ed elaborando strategie di soluzione, con un uso consapevole e sistematico del metodo scientifico;
- ▶ sapersi esprimere in maniera chiara, personale ed esauriente, esponendo i concetti in modo logicamente coerente, anche in una lingua diversa dalla propria, confrontando i propri punti di vista con gli altri in maniera rispettosa delle diversità di opinione e delle diverse situazioni personali;
- ▶ saper esprimere valutazioni "personali" in modo argomentato;
- ▶ saper analizzare lo spazio e l'ambiente (naturale, urbano, ecc.) sia da un punto di vista scientifico che da un punto di vista estetico ed architettonico;
- ▶ saper collocare correttamente sull'asse dei tempo i fatti storici e le tappe fondamentali della storia del pensiero umano, dell'arte, della letteratura e della scienza.

Anche in considerazione del tipo di prove richieste dall'Esame di Stato sono da considerare importanti la verifica e la valutazione delle competenze trasversali. Nell'ambito delle aree di progetto e degli approfondimenti disciplinari, inoltre, gli studenti potranno svolgere, con l'aiuto dei docenti, attività di ricerca nei settori disciplinari o in prospettiva interdisciplinare.

▣ Progetto Accoglienza

Con varie attività la scuola si preoccupa di favorire l'inserimento degli alunni del I anno aiutandoli a superare il disagio iniziale, gli inevitabili timori e le eventuali difficoltà, avvalendosi anche del supporto di un qualificato esperto esterno nel settore delle problematiche dell'età evolutiva.

All'inizio dell'anno scolastico il primo giorno di lezione è dedicato all'accoglienza. Durante la fase di accoglienza i docenti:

- illustrano agli studenti le finalità generali dell'indirizzo di studio frequentato;
- illustrano agli studenti il Piano dell'Offerta Formativa;
- illustrano i Regolamenti interni, mettendo in evidenza la necessità di un comportamento civile e rispettoso delle regole;
- illustrano i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti;
- prendono in esame proposte o richieste di chiarimento formulate dagli studenti.
- il responsabile della sicurezza agevola la conoscenza del funzionamento della struttura scolastica, sia nella normale attività scolastica e sia nelle situazioni di emergenza;

Il progetto prevede incontri con insegnanti, in particolare con i coordinatori di classe, incontri con l'operatore che sarà disponibile anche per i genitori e incontri con i docenti di italiano per attività atte ad accertare le competenze di base effettivamente acquisite.

Durante i primi giorni di scuola, inoltre, i docenti avranno cura di conoscere i livelli cognitivi di partenza e le competenze degli alunni in ciascuna area disciplinare per stendere su quella base una programmazione adeguata.

Si ritiene molto importante il ruolo dei coordinatori e dei docenti: essi avranno il compito di seguire i singoli alunni, supportarli per affinare il metodo di studio, risolvere dubbi e incertezze, anche in vista di un eventuale riorientamento.

Verranno messe in atto tutte le iniziative giudicate opportune per un positivo inserimento di studenti disabili, di studenti provenienti da altre scuole, di studenti provenienti da paesi esteri. Queste iniziative possono prevedere, se opportuno, attività di insegnamento individualizzato.

In particolare l'Istituto favorisce l'integrazione di eventuali studenti stranieri con il coinvolgimento di personale esterno (p.es. mediatori culturali) allo scopo di migliorare la capacità di comunicare in lingua italiana.

Ciascuna sede propone nel periodo che precede l'inizio dell'attività didattica particolari forme di declinazione del progetto accoglienza.

▣ Attività di sostegno e interventi di recupero

L'Istituto riserva particolare attenzione al sostegno e al recupero degli alunni che, pur essendo disposti all'impegno, incontrano difficoltà nell'apprendere.

Gli interventi di recupero e le attività di sostegno sono parte integrante del percorso formativo e perseguono l'obiettivo di favorire il successo formativo e la proficua prosecuzione del corso di studi fino al conseguimento di una qualifica o di un diploma in conformità a quanto previsto dall'articolo 54, comma 1 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Le attività di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, secondo modalità definite dalle singole istituzioni scolastiche, in relazione ai bisogni formativi rilevati, con priorità per le discipline per le quali si registri nell'istituzione scolastica un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Gli interventi di recupero sono rivolti agli studenti che negli scrutini intermedi e in quelli finali conseguono una valutazione insufficiente in una o più discipline e sono finalizzati al recupero tempestivo delle carenze formative riscontrate.

Il collegio docenti, sulla base delle linee di indirizzo contenute nel progetto di istituto, definisce i criteri generali per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di sostegno e degli interventi di recupero, con particolare riferimento ai tempi, alla durata, ai modelli didattici, alle forme organizzative, alle modalità di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, ai criteri di valutazione.

I consigli di classe, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti e delle proposte dei singoli docenti, definiscono e attuano gli interventi e le attività per ciascuna classe.

Negli istituti tecnici e professionali, per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, gli interventi di recupero e la relativa verifica possono avvenire anche all'interno di appositi laboratori didattici.

Gli interventi di recupero obbligatori da attivarsi dopo lo scrutinio finale hanno una durata, di norma, non inferiore al 10% del monte ore annuale previsto dal piano di studi per ciascuna disciplina e si concludono entro il mese di settembre dell'anno scolastico successivo, al fine di responsabilizzare gli studenti rispetto ai traguardi formativi prefissati e di assicurare ad essi una ulteriore opportunità, in tempo utile, per un proficuo proseguimento del corso di studi.

L'organizzazione degli interventi di recupero programmati dal consiglio di classe, sia in riferimento a quelli da svolgersi in corso d'anno sia a quelli previsti dal punto precedente, è comunicata alle famiglie anche al fine di responsabilizzare gli studenti in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 della legge provinciale n. 5

del 2006. In questa prospettiva, gli studenti, durante la pausa estiva, sulla base delle indicazioni ricevute dai docenti, sono tenuti a svolgere attività di studio individuale propedeutica agli interventi di recupero, per una piena fruizione di tale opportunità.

Gli studenti sono tenuti, fatte salve situazioni oggettive e documentate di impedimento dovute a causa di forza maggiore, alla frequenza degli interventi ad essi indirizzati. **L'obbligo di frequenza si considera assolto se lo studente frequenta almeno l'80% delle ore previste.**

Tenuto conto dei vincoli e criteri su riportati, l'attività di **recupero** dell'istituto si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare, ma senza sacrificio del livello culturale dell'offerta formativa e dell'approfondimento, e si estende all'ambito extracurricolare in situazioni più delicate e problematiche.

E' cura del docente evitare, quale che sia la forma in cui egli realizza i percorsi integrativi, la pura e semplice ripetizione della lezione ordinaria; gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono anzi ad essere terreno di applicazione di nuove e, possibilmente, più efficaci modalità didattiche e, nel caso in cui si realizzino in orario diverso da quello curricolare, si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro, concordando con loro impegni di studio da controllare e regolare negli incontri successivi.

Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro: ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, ma diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli.

Nella progettazione didattica, i Docenti cercano di prefigurare gli ostacoli impliciti nel processo di apprendimento e se ne fanno carico nell'ambito del lavoro quotidiano intervenendo, in base alle reazioni degli studenti alla proposta didattica:

- con un diverso impiego delle risorse della classe,
- con ritmi differenziati,
- con un'articolazione dello svolgimento del programma funzionale, almeno in certi momenti, alle esigenze degli elementi più fragili.

Il Consiglio di Classe, d'altra parte, procede ad una diagnosi accorta delle carenze degli alunni e soprattutto alla individuazione delle cause che le determinano, concentrando l'attenzione sui problemi del metodo nella convinzione che in esso sia la vera base per una corretta e fruttuosa impostazione dell'attività di studio. Nell'analisi delle difficoltà del rendimento, perciò, il Consiglio tenderà a collegare il giudizio tecnico, formulato sull'allievo dai singoli insegnanti, con quello globale, cercando di scoprire, in questo passaggio, se la fragilità sia diffusa, se vi si riscontrino elementi riconducibili ad un denominatore comune. Ove se ne ravvisi la necessità e non si consideri sufficiente l'attività svolta *in itinere*, infine, si progettano, secondo le modalità di realizzazione indicate dal Collegio all'inizio dell'anno scolastico, interventi separati dalla lezione ordinaria, ma ad essa comunque rivolti come utile integrazione.

Gli interventi che si possono prefigurare sono, dunque, i seguenti:

▣ Sostegno in itinere

Durante l'ordinario processo didattico, in forme diverse e appositamente studiate, si provvede a ridurre i differenti tempi di apprendimento, i dislivelli del profitto, le carenze della preparazione. Le iniziative, che sono predisposte dai docenti secondo il piano didattico e nei momenti giudicati opportuni, possono talora richiedere un più prudente e misurato ritmo di svolgimento del programma.

▣ Interventi di recupero in orario aggiuntivo per gli alunni con carenza formativa

Per gli alunni con carenza formativa sono previste le seguenti attività:

dopo lo scrutinio intermedio/finale, si provvede alla definizione di un programma di studio individuale, formulato in rapporto alle carenze rilevate nella preparazione dell'allievo. Il documento, allegato ad una nota informativa sulla situazione di profitto, è tempestivamente inviato alle famiglie o anche consegnato di persona dal docente che ne ha curato la realizzazione e che in tale occasione ne illustra contenuti e caratteri.

prima fase di recupero e verifica: svolgimento di attività di recupero - obbligatorie per gli studenti - all'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti possono essere esonerati dalla partecipazione alla attività di recupero solo previa dichiarazione scritta da parte dei genitori, che dichiarino di avvalersi della possibilità di recuperare autonomamente il debito scolastico. La **verifica** si svolgerà entro il mese di ottobre, per tutti gli studenti che debbano superare la carenza formativa, frequentanti i corsi di recupero o meno. Su richiesta dello studente che non ha superato la carenza formativa viene messa in calendario una seconda opportunità al termine del primo periodo didattico.

▣ Interventi di sostegno e recupero a favore degli allievi in difficoltà durante l'ordinario sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento.

I Consigli di Classe, nell'esame del rendimento degli alunni, vagliano accuratamente i fenomeni di insuccesso, ne indagano le cause e provvedono a distinguere, nelle carenze riscontrate, i problemi di carattere trasversale dalle difficoltà più circoscritte e direttamente riferibili allo sviluppo dei programmi nei singoli ambiti disciplinari.

Per le situazioni in cui le difficoltà siano più circoscritte, il Consiglio prescrive interventi di "consulenza" (Sportelli). Si tratta di momenti in cui gli studenti possono chiedere chiarimenti, spiegazioni aggiuntive, proposte di esercizi finalizzati al recupero. È lasciata al docente della disciplina la decisione circa l'estensione, la periodicità e le modalità di realizzazione dell'attività, ma senza che tali iniziative assumano carattere di sistematicità.

Per gli alunni del biennio, e particolarmente delle classi prime, nel cui rendimento si rilevino difficoltà metodologiche, il Consiglio, individuati i contenuti e i procedimenti didattici più utili, può prescrivere anche interventi di recupero trasversale. Il recupero trasversale è un'attività integrativa che si volge alle difficoltà di apprendimento causate da un inefficace metodo di studio e perciò tali da influire negativamente in tutte le materie. Tali interventi, se si avvicinano spesso anche ai problemi della motivazione ad apprendere, si concentrano tuttavia principalmente sull'attrezzatura essenziale nel 'mestiere dello studente': l'organizzazione del lavoro personale in rapporto agli impegni quotidiani e settimanali; l'uso dei principali strumenti (dal manuale al dizionario, dai libri di testo al materiale documentario della Biblioteca, dai mezzi cartacei a quelli multimediali); l'esercizio delle abilità linguistiche di base (parlare, ascoltare, leggere, scrivere); le pratiche di studio più importanti (la sottolineatura, la sintesi, lo schema, gli appunti, ecc.).

▣ Orientamento-riorientamento

ORIENTAMENTO PER ISTITUTI COMPRENSIVI

L'orientamento in entrata fornisce agli alunni di terza media e alle loro famiglie un serio ed efficace servizio a fini della scelta della scuola media superiore. L'attività si articolerà in due fasi:

☛ I FASE

I docenti dei vari indirizzi visiteranno gli istituti comprensivi della valle di Fiemme allo scopo di illustrare la proposta formativa dell'Istituto agli alunni delle classi terze. In queste visite, i docenti saranno accompagnati da alcuni alunni dell'Istituto che potranno fornire testimonianza diretta del percorso di studio seguito e dei progetti svolti. Gli studenti degli istituti comprensivi con i loro docenti visiteranno l'istituto La Rosa Bianca, e a quelli che vogliono assistere alle lezioni, viene offerta anche questa opportunità nei mesi di novembre e dicembre.

☛ II FASE

Nel mese di gennaio si organizza un "open day" che è una sorta di riepilogo degli incontri precedenti e che si propone di offrire al territorio un'occasione di conoscenza diretta della scuola, di ogni indirizzo nella sua specificità, delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica al fine di contribuire ad una scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere.

L'orientamento per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro fa parte del progetto educativo-formativo della scuola superiore, che tende a sviluppare nell'allievo l'identità culturale, la conoscenza di sé, l'attitudine a progettare il proprio futuro. In questo senso esso rappresenta uno degli obiettivi più importanti di ciascun insegnamento disciplinare, soprattutto nelle ultime classi di un corso liceale.

Questo indirizzo "orientativo" dell'attività didattica non può esaurire le necessità degli allievi, necessità che sono di due ordini: ancora di riflessione sulle modalità e sui motivi della scelta, ma anche di conoscenza delle possibilità e degli ambiti fra i quali muoversi al termine della scuola superiore.

La scuola si trova, quindi, a dover sostenere un compito informativo ed educativo che diventa sempre più complesso sia per la varietà di strade che uno studente può percorrere rispetto al passato, quando il proseguimento degli studi avveniva esclusivamente attraverso l'università, sia per l'importanza che una scelta consapevole assume oggi.

In sintesi, uno studente al termine del percorso quinquennale si trova a scegliere fra:

- affrontare gli studi universitari
- seguire corsi di formazione tecnica superiore
- inserirsi nel mondo del lavoro.

Nell'Istituto vengono, quindi, realizzati interventi specifici volti da un lato a soddisfare il bisogno di informazione

sui possibili percorsi di studio e sull'inserimento nel mondo del lavoro, e dall'altro a favorire la riflessione sui problemi connessi con questo momento di passaggio della vita scolastica. A questo fine:

- si individuano almeno due insegnanti (per Cavalese e per Predazzo), che seguano le proposte di orientamento, dedicate agli studenti delle classi conclusive, classi quarte e quinte;
- si favoriscono anche le attività di riorientamento per gli studenti che, anche a pochi mesi dall'inizio delle lezioni, avvertissero di non aver fatto la scelta formativa adeguata alle loro attese e reali capacità;

L'istituto stesso poi si qualifica come realtà orientativa per la scelta scolastica agli allievi delle scuole medie inferiori in relazione ai percorsi formativi che propone.

Si privilegiano gli incontri diretti con gli studenti interessati e con le famiglie, con lo scopo di avviare un percorso di chiarimento, che porti ad una soluzione delle problematiche emerse.

Importanti a tal fine sono le esperienze (curricolari o estive) di tirocinio formativo e di orientamento al lavoro promossi dalla Scuola (attraverso intese con enti territoriali e privati).

Si prevedono inoltre incontri aperti anche a più classi interessate dalla medesima attività.

In particolare per gli studenti degli ultimi anni si prevede l'organizzazione di un'uscita per incontrare, in una delle fiere per l'orientamento che ogni anno vengono organizzate, la molteplicità delle offerte di studio e lavoro proposte dalle principali università italiane (ORIENTA JOB a Verona o altri eventi analoghi in altre città).

La scuola poi accoglie nei tempi e nei modi opportuni i referenti che alcune università inviano per incontri seminari orientativi, utili per la scelta del percorso universitario, da offrire agli studenti delle classi quinte. Saranno i responsabili dell'orientamento a definire e a gestire questi interventi che potenzialmente diventano sempre più articolati e complessi.

(P.A.I.) PROGETTO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Il Bisogno Educativo Speciale (BES) è qualsiasi difficoltà evolutiva, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico, che risulta tale anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Il suo compito è quindi rivolto a:

conoscere gli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale e cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;

rielaborare e analizzare i dati e individuare le aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con bisogni educativi speciali (tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti degli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza);

formulare un modello educativo integrato nella programmazione didattica ed educativa della classe, realizzando strategie di insegnamento in situazioni diverse;

verificare in itinere il piano di lavoro e formulare una valutazione formativa.

Azioni nel territorio

Gruppo territoriale Bes, composto dai referenti delle scuole di ogni ordine presenti nella Val di Fassa e di Fiemme, operatori degli Enti Locali (assistenti sociali dei comprensori coinvolti, psicologa e neuropsichiatra dell'Apss), referente cooperative operanti nel sociale (Progetto92) per un monitoraggio e un operare comune sulle diverse situazioni di disagio presenti nel territorio.

Raccordo scuola – famiglia

Sin dal momento dell'iscrizione, i docenti di sostegno contattano le famiglie per presentare il percorso di studi, l'offerta formativa dell'Istituto e per meglio conoscere le loro aspettative nei confronti della scuola superiore. Questi momenti hanno principalmente lo scopo di creare un clima sereno di collaborazione con i genitori che hanno spesso, nei confronti del nuovo, molte paure e vedono la scuola superiore come un luogo meno protetto in cui i loro figli potrebbero sentirsi abbandonati.

Raccordo con la scuola secondaria di primo grado

Progetto ponte: per alunni in difficoltà che frequentano l'ultima classe delle scuole medie, l'Istituto, in collaborazione con la scuola di provenienza, avvia un percorso di pre-inserimento e/o pre-orientamento, durante il quale i ragazzi sono chiamati a partecipare alle attività dell'Istituto accogliente.

Progetto continuità: il docente di sostegno dell'Istituto partecipa e segue l'alunno per alcune ore durante le attività svolte nella propria scuola media.

Al momento dell'iscrizione degli alunni con certificazione, l'Istituto prende contatti con la scuola media di provenienza per attivare un momento d'interscambio con tutti i componenti dei Consigli di Classe coinvolti. La finalità di tali incontri è quella di analizzare il percorso didattico già svolto dagli studenti per evidenziare obiettivi, strategie e bisogni specifici su cui lavorare al fine di elaborare un progetto educativo adeguato.

I contatti proseguono nel corso dell'anno, qualora se ne ravvisi la necessità.

Raccordo scuola – Enti operanti sul territorio.

La scuola opera in stretta collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio tramite incontri periodici con gli specialisti che hanno in carico gli alunni (mediamente si prevedono almeno due momenti tra docenti e specialisti: un incontro di progettazione e uno di verifica del PEI). Vengono coinvolte le agenzie educative operanti sul territorio.

Raccordo scuola - lavoro

L'Istituto, come ente educativo ritiene opportuno promuovere, condividere ed attuare percorsi educativi e didattici complementari e/o alternativi all'insegnamento curricolare, al fine di favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza scuola – lavoro ha una valenza esclusivamente educativo-formativa ed intende favorire l'apprendimento e l'acquisizione di quegli elementi di conoscenza e di competenza che possono ulteriormente orientare e guidare l'alunno con bisogni educativi speciali nella costruzione di un percorso esperienziale di conquista di sempre maggiori livelli di autonomia che possono favorire un graduale processo di inserimento sociale nel mondo del lavoro.

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con

le famiglie e con i medici neuropsichiatri.

Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del futuro inserimento nel mondo del lavoro e si stipulano accordi con centri professionali per attività di orientamento extra scolastico o stage in aziende del territorio.

Nello specifico il nostro Istituto propone le seguenti attività:

1. Laboratori con la collaborazione del Maso Pez e la Cooperativa Sociale Progetto 92: questi laboratori saranno volti allo sviluppo delle abilità e competenze manuali dei ragazzi BES.
2. Formazione e sensibilizzazione dei docenti curricolari delle classi con alunni BES: si tratterà di proporre aggiornamenti specifici a tutti i docenti della scuola che prevedano l'acquisizione di conoscenze relative ai funzionamenti atipici degli alunni BES.
3. Collegamento con associazioni presenti sul territorio che propongono percorsi scuola-lavoro volti ad incentivare la vita indipendente e l'inclusività nel quotidiano dei soggetti BES.

Assistenti Educatori:

La scuola si avvale della collaborazione di assistenti-educatori assunti mediante convenzioni con la Cooperativa Progetto92. Essi svolgono una preziosa funzione nell'ambito dell'educazione all'autonomia della persona e alla relazione.

Scelte educative e di metodo:

La qualità dell'inclusione passa attraverso una visione della diversità che sia non solo intesa come accettazione/accoglimento, ma come opportunità di arricchimento sociale ed affettivo della comunità scolastica e in particolare del gruppo classe.

Indicatori di qualità possono essere individuati:

- nel clima sociale della classe del ragazzo con Bisogni Educativi Speciali
- nella varietà e nella qualità degli stimoli proposti
- nella predisposizione di percorsi e strumenti idonei
- nella flessibilità delle forme organizzative degli interventi (laboratori, attività di piccolo gruppo, attività collettive)

Tempi e modalità:

Le ore di sostegno e la loro disposizione settimanale vengono stabilite in funzione dell'effettivo personale e delle specifiche esigenze degli alunni. Gli interventi educativo-didattici privilegiano le aree in cui l'alunno manifesta le maggiori difficoltà e carenze. Le attività programmate possono essere attuate nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'inclusione e migliorare la relazione; nei vari laboratori attrezzati per attività specifiche. L'ipotesi di lavoro presenta i caratteri della flessibilità e funzionalità per garantire ritmi di attività più distesi, maggiori opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano cognitivo e dell'autostima. Le modalità operative tengono contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe in cui è inserito.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Secondo la normativa vigente l'Istituto organizza annualmente l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica in base alle tipologie di scelta operate a momento delle iscrizioni. E' garantito il principio di parità giuridica fra l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative scolastiche.

ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

La normativa di riferimento per la frequenza di un anno all'estero di studenti italiani è costituita da:

art.192, comma 3, del D.L.vo 297/94;

C.M. 181 del 17.03.97, avente per oggetto "Mobilità studentesca internazionale"

C.M. 236 del 8.10.99 avente come oggetto "Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato"

L.P. 11 agosto 2014 e relativo allegato (indicazioni provinciali)

La norma prevede i seguenti adempimenti per il momento in cui lo studente chiede la riammissione alla classe successiva:

presentazione del titolo di studio conseguito all'estero;

esame della documentazione da parte del Consiglio di classe che deciderà l'ammissione diretta oppure subordinata ad esperimenti e prove sulle materie non studiate all'estero.

La legge esclude, quindi, il ricorso ad esami di idoneità.

La deliberazione del Consiglio di classe relativa all'ammissione è definitiva e non più soggetta alla ratifica da parte del MPI (C.M. 67 del 7.3.92 - che modifica la C.M. 400 del 31.12.91).

Sulla frequenza di un anno all'estero di studente italiano è intervenuta anche la C.M. 181 del 17.03.97 che **riconosce la validità delle esperienze di studio compiute all'estero da alunni italiani** delle scuole secondarie di 2° grado ai fini della riammissione nella scuola di provenienza e **invita la scuola italiana ad acquisire direttamente dalla scuola straniera** che lo studente interessato frequenterà informazioni sui piani e programmi di studio e sul sistema di valutazione.

Il contatto preliminare tra la scuola italiana e quella estera è importante perché consente, tra l'altro, di predisporre le misure necessarie per il rientro dello studente e di conoscere programmi di studio e sistemi di valutazione diversi dal nostro.

Dalla normativa vigente e dalla pratica degli scambi, si ricavano le seguenti indicazioni operative per i consigli di classe, i quali devono assicurare agli studenti che intendono frequentare un anno all'estero:

PER LA PARTENZA:

- pareri espliciti e motivati sui livelli della loro formazione considerata in relazione alla complessità dell'esperienza all'estero e del reinserimento nel corso di studi;
- una fotografia del rendimento dello studente al momento della comunicazione alla scuola della decisione dello studente di concorrere per un periodo di studi all'estero (particolarmente importante nel caso siano presenti gravi lacune in una o più discipline);
- indicazioni di studio e di ricerca su discipline non presenti nel curriculum della scuola straniera;
- scambio reciproco e costante di informazioni con la classe di provenienza;

PER IL RIENTRO:

- ammissione all'ultimo anno a seguito di un colloquio serio ma non nozionistico sulle materie non studiate all'estero (non esame di idoneità);
- attenersi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto;
- prevedere che lo studente riammesso presenti e discuta in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, introdotto dalla nuova normativa sugli esami conclusivi di Stato, la materia è stata regolamentata dalla C.M. 236 del 08.10.99 che, in apertura, richiama la C.M. 181 del 17.3.1997.

Per il rientro dello studente italiano che ha frequentato un anno all'estero, è opportuno ricordare che le indicazioni provinciali non richiedono alcun esame di idoneità, ma assegnano al consiglio di classe il compito di deliberare circa la riammissione dello studente in base a due elementi:

- l'esito degli studi compiuti presso la scuola estera
- il risultato di un'eventuale prova integrativa

Coerentemente con queste indicazioni, le indicazioni provinciali affidano al Consiglio di Classe l'organizzazione dell'accertamento (non esame di idoneità) sulle materie non studiate all'estero.

Il Consiglio di Classe poi individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base della media complessiva dei voti espressi dalla scuola estera e dalle prove integrative.

Per le valutazioni conseguite all'estero:

- vanno prese in considerazione solo le discipline comuni rispetto all'indirizzo frequentato dallo studente nel nostro istituto;
- la valutazione della scuola straniera dovrà essere rapportata al nostro sistema di valutazione.

Può verificarsi il caso che in qualche materia non studiata all'estero, lo studente presenti delle lacune. Ciò non può rappresentare un ostacolo insormontabile per la riammissione in ragione del fatto che:

- le prove integrative o "accertamento" non sono un esame di idoneità;
- il Consiglio di classe deve formulare una "valutazione globale" (e non fare la media dei voti!) che tenga conto dell'esito delle prove integrative o "accertamento" e della valutazione espressa dalla scuola estera. La presenza di eventuali discipline insufficienti nelle prove integrative o nei corsi seguiti all'estero determinerà l'attribuzione del credito minimo di fascia.

COMMISSIONE INTERCULTURA RETE

AVISIO

IC CAVALESE

IC LADINO DI FASSA

IC PREDAZZO TESERO ZIANO PANCHIA'

IIS ROSA BIANCA CAVALESE

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PER

Inserimento e integrazione degli studenti stranieri

22 novembre 2012

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>Addetto alla segreteria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento; -raccoglie l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso; - acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica; - fornisce le prime informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione scolastica - servizi a disposizione (mensa e trasporti); - informa i genitori che il referente per le iniziative interculturali li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito; - avvisa il dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali e trasmette loro tutte le informazioni raccolte; - tiene un apposito elenco degli studenti stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzando un familiare o un amico come traduttore - Utilizzando modulistica bilingue o in lingua d'origine - Chiedendo la traduzione di documenti, se necessario -utilizzando una scheda, su foglio excel, per la mappatura degli allievi di madrelingua non italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Al primo ingresso della famiglia -in segreteria negli uffici di segreteria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti normativi (deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il <i>DPR 394/99</i> e <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale, attuazione del Regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - inserimento e integrazione degli alunni stranieri</i>). -Modulistica bilingue o in lingua d'origine reperita in internet e adattata. - Scheda sintetica di presentazione dell'Istituto, anche bilingue (da predisporre).

PRIMA CONOSCENZA				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
Il docente referente per le iniziative interculturali con l'eventuale ausilio del mediatore interculturale.	<p>- Effettua il primo colloquio con la famiglia e l'alunno per</p> <p>a. raccogliere informazioni sulla biografia personale e familiare, scolastica e linguistica;</p> <p>b. trasmettere ai docenti di classe la registrazione della storia dello studente</p> <p>c. fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;</p> <p>- ove necessario, concorda date e modalità per eventuali prove di ingresso volte a testare le competenze di base.</p>	<p>- tenendo come base una traccia predefinita che verrà completata successivamente;</p> <p>- incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli;</p> <p>- incoraggiando l'alunno a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze.</p>	<p>- Entro un settimana dalla data di iscrizione;</p> <p>- nel plesso di riferimento.</p>	<p>- Traccia per condurre l'intervista;</p> <p>- documentazione scolastica pregressa.</p> <p>Alcuni siti di riferimento: http://www.vivoscuola.it/intercultura84 http://www.centrocome.it/ http://istruzione.comune.modedena.it/memo/ www.comune.firenze.it/centrialfa/strumenti_materiali.html</p>

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>Il docente referente per le iniziative interculturali, il Dirigente Scolastico, eventualmente sentiti il coordinatore e/o l'insegnante referente della classe di assegnazione.</p>	<p>- Stabilisce la classe e la sezione di inserimento, previo colloquio con gli insegnanti referenti delle diverse sezioni;</p> <p>- comunica all'ufficio di segreteria, agli insegnanti e alla famiglia la classe cui l'alunno è stato assegnato.</p> <p>Solo in particolari casi, e comunque non oltre un mese dall'inserimento, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida degli apprendimenti può essere valutata l'opportunità di modificare la scelta effettuata in merito all'assegnazione della classe.</p>	<p>- Seguendo la normativa vigente;</p> <p>- utilizzando le informazioni raccolte nelle fasi precedenti;</p> <p>- valutando la composizione della classe di assegnazione (numero di alunni, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di altri alunni stranieri o dello stesso paese di origine, BES e DSA...).</p>	<p>- Entro dieci giorni dalla data di iscrizione;</p> <p>- nel plesso di riferimento.</p>	<p>Riferimenti normativi (deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il <i>DPR 394/99 e Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale 27.03.2008 e succ. modifiche 6.06.2011, attuazione del Regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento -inserimento e integrazione degli alunni stranieri</i>).</p>

INSERIMENTO IN CLASSE				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
Il docente referente per le iniziative interculturali, il Dirigente Scolastico, il coordinatore e/o l'insegnante referente della classe di assegnazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre il primo inserimento; - predisporre gli interventi di facilitazione linguistica; - predisporre gli interventi del mediatore interculturale, ove necessario. Il consiglio di classe predisporre il programma della giornata di "accoglienza" per dare spazio ad alcune attività per la prima conoscenza e per favorire la comunicazione nel gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Il referente e/o un insegnante della classe di assegnazione accompagna il nuovo alunno nella classe; - individuando uno o più compagni <i>tutor</i>; - organizzando attività di accoglienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fino ad un massimo di dieci giorni dal momento dell'iscrizione; - ove necessario, può essere previsto un inserimento graduale a tempo ridotto; - ove presente, aula interculturale e/o aula di laboratorio L2. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti normativi (deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il <i>DPR 394/99</i> e <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale</i>; <i>attuazione del Regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - inserimento e integrazione degli alunni stranieri</i>).). - cartelloni di benvenuto in più lingue; - materiale interculturale (tradotto eventualmente in più lingue). -Eventualmente lettera di benvenuto in italiano e in lingua d'origine - carta geografica in cui è evidenziato il paese di provenienza.

SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO				
CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
Il Consiglio di Classe con il supporto del docente referente delle iniziative interculturali individuato dalla commissione interculturale.	<ul style="list-style-type: none"> - Rileva i bisogni specifici di apprendimento; - stende il PDP; - individua le modalità per attivare interventi individualizzati (piccolo gruppo, classi aperte) - individua il facilitatore linguistico e il mediatore interculturale; - propone un piano orario personalizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> - rilevando abilità, conoscenze e competenze dell'alunno; - pianificando le azioni educative messe in atto dalle varie figure. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nei Consigli di Classe e/o in riunioni di <i>équipe</i> con figure di riferimento; - all'inizio del percorso scolastico e in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti normativi <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale; attuazione del Regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento inserimento e integrazione degli alunni stranieri</i>). - materiali inerenti al lavoro di facilitazione e di mediazione; - scheda percorso didattico personalizzato (PDP).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO E DOVE	MATERIALI
<p>La Commissione Intercultura Rete Avisio (un referente per istituto delle valli di Fiemme e Fassa).</p> <p>- Le biblioteche.</p> <p>- Progetto '92 e cooperative sociali</p> <p>- I Comuni.</p>	<p>- Si incontra periodicamente per pianificare il lavoro dell'anno scolastico;</p> <p>- organizza corsi di italiano L2 per adulti;</p> <p>- collabora con le scuole per acquistare materiali specifici e per organizzare mostre interculturali;</p> <p>- organizza pomeriggi di sostegno allo studio;</p> <p>- mette a disposizione locali.</p>	<p>- Verificando esigenze e disponibilità dei diversi istituti.</p> <p>- in contatto con l'istituzione scolastica.</p> <p>- in accordo con i Consigli di Classe.</p>	<p>- Durante l'intero anno scolastico.</p> <p>- Scuola Secondaria di primo grado M. Pencati (Predazzo);</p> <p>- biblioteche di Canazei, Vigo, Moena, Predazzo, Tesero, Cavalese.</p> <p>- val di Fiemme</p> <p>- val di Fassa</p> <p>- val di Fiemme</p> <p>- val di Fassa</p>	<p>- Riferimenti normativi (deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il <i>DPR 394/99</i> e <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale attuazione del Regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento - inserimento e integrazione degli alunni stranieri</i>).</p> <p>Convenzione tra gli enti partecipanti</p>

LA VALUTAZIONE

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe è un momento delicato in cui si intrecciano elementi che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali.

Possiede inoltre un importante ruolo di certificazione con valenza esterna.

L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi volti ad omogeneizzare gli standard utilizzati dai singoli consigli di classe.

Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole anche i genitori.

▣ Validazione dell'anno scolastico

Il Regolamento provinciale sulla valutazione (D.G.P. n° 2224/2010) prevede che “per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale”.

Il collegio dei docenti in relazione all'articolato della norma provinciale sopra citato fissa i seguenti criteri per concedere la deroga da parte del consiglio di classe:

- ✓ Le assenze debbono essere regolarmente giustificate e dovute a motivi di salute e/o a motivi personali e familiari tra i quali sono previsti quelli connessi con la pratica sportiva.
- ✓ Nel caso di assenze per motivi familiari o per impegni sportivi inoltre il consiglio di classe deve essere preavvisato sugli impegni di massima per poter concordare con lo studente delle attività che lo studente dovrà svolgere durante l'assenza
- ✓ Qualora il consiglio di classe evidenzia nel corso dell'anno un quadro di assenze ripetute che, se non corretto, può prefigurare il superamento del limite fissato dalla norma, avverte formalmente la famiglia per segnalare l'andamento negativo riguardo alla frequenza.
- ✓ Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, prima di procedere alla valutazione provvede pertanto alla verifica sulla validità dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze e applicando, nel caso di superamento della quota massima di assenze, i criteri derogatori sopra definiti in casi eccezionali e motivati.

Per il prossimo anno scolastico il limite di assenze ai fini della validazione dell'anno scolastico sarà esclusivamente considerato in termini orari come espressamente previsto dalla norma provinciale sopra citata.

▣ Criteri generali di valutazione definiti dall'Istituto

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche. Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

- sussista un congruo numero di prove;
- vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, competenze e abilità indicati nei presenti criteri utilizzati secondo le curvature delle diverse discipline;
- sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

Pertanto il giudizio espresso sull'alunno in sede finale (trimestrale o annuale) dovrà essere la risultante di queste componenti e non di una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove.

La valutazione trimestrale e finale in ogni singola disciplina, anche se risultante dalla media aritmetica dei voti, ha esclusivo valore di proposta di voto che può essere convalidata o modificata dal Consiglio di Classe tenendo conto della qualità dell'impegno nello studio dimostrata dallo studente e dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento inizialmente fissati.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuata sulla base dei Piani Educativi Personalizzati/ Individualizzati e delle specifiche azioni in essi definite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (scrutinio)

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
NC	Il docente non è in possesso	di elementi di valutazione	
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Lacune gravissime nella preparazione di base.	Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti. Esposizione imprecisa e confusa.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare. Difficoltà ad applicare le informazioni. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti anche se guidato. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Adesione alla traccia e corretta l'analisi. Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa. L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

▣ **Valutazione della capacità relazionale**

Per la valutazione della capacità relazionale si considerano i seguenti indicatori:

- impegno personale e orgoglio verso il proprio lavoro
- autocontrollo;
- correttezza della relazione all'interno delle attività scolastiche;
- partecipazione al dialogo formativo con i docenti;
- responsabilità, entusiasmo, curiosità, rispetto verso la cultura, verso gli altri e verso se stesso;
- continuità ed efficacia della partecipazione al percorso della classe;
- rispetto delle regole del contesto comunitario.

La valutazione della capacità relazionale utilizza la scala da 4 a 10. La valutazione minima si attribuisce solo in presenza di gravi elementi di disturbo della relazione scolastica o in presenza di comportamenti oggetto di sanzioni disciplinari.

▣ **Criteri per gli scrutini intermedi**

Ogni docente esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno di:

- valutazioni oggettive a seguito di verifiche orali e scritte (ove previste).
- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari.
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati,

Il Consiglio di classe sulla base dei parametri da esso individuati e delle proposte di voto dei singoli docenti, in collegamento con i criteri generali, deve valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:

- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- risultati delle attività di recupero eventualmente svolte;

In presenza di insufficienze:

- tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi;
- programma le iniziative di sostegno per ciascuno studente;

In particolare, sulla base delle specifiche difficoltà di ciascuno, la scuola invierà ai genitori, una comunicazione formale dopo la conclusione del primo trimestre.

▣ **Criteri per gli scrutini finali**

Ogni docente esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio dei docenti, di:

- valutazioni oggettive a seguito di verifiche orali e scritte (ove previste);
- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari;
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati
- elementi di valutazione relativi a tutto l'anno scolastico.

Il Consiglio di classe sulla base dei parametri da esso individuati e delle proposte di voto dei singoli docenti, in collegamento con i criteri generali, deve valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto

collegialmente di:

- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- risultati delle attività di recupero eventualmente svolte.

Parametro comune di non promozione

La soglia di insufficienze ammissibili per essere promossi alla classe successiva deve essere entro il limite massimo di tre (numero comprensivo anche delle carenze degli anni precedenti non superate). Un criterio maggiormente restrittivo potrà essere adottato dal consiglio di classe quando:

- l'insufficienza reiteri una carenza formativa dell'anno precedente non superata nella stessa disciplina;
- l'insufficienza sia assegnata in una disciplina che caratterizza l'indirizzo per almeno due anni di seguito;
- il consiglio di classe valuti, nel corso del biennio, una fragilità complessiva dello studente sia in termini di competenze disciplinari che di metodo di lavoro e si percepisca l'opportunità di un riorientamento.

Ogni diversa decisione del consiglio di classe dovrà essere **adeguatamente motivata** a verbale.

▣ Recupero e sostegno in presenza di insufficienze nelle discipline

In sede di scrutinio intermedio l'esito delle verifiche sulle carenze formative dell'anno precedente è riportato sul documento di valutazione affinché il consiglio di classe ne tenga conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

In sede di scrutinio finale, ciascuna carenza formativa dovrà essere esplicitata dal docente, indicandola su un'apposita scheda e specificando i moduli da recuperare.

Si precisa che per gli studenti che non frequenteranno i corsi di recupero organizzati di norma entro il 30 settembre non saranno previste altre iniziative di recupero. Su richiesta dello studente potrà essere prevista, entro la fine del trimestre, una sola altra verifica.

❶ **Insufficienze nelle singole discipline che si determinano in corso d'anno:** il Collegio individua le seguenti tipologie di intervento tra le cui ciascun Consiglio di classe formulerà le sue proposte:

ASSISTENZA TUTORIALE INDIVIDUALE docente /alunno con colloquio individuale almeno mensile come sostegno metodologico e/o didattico all'alunno.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO IN ITINERE in orario extracurricolare, a cura del docente, per il consolidamento di abilità e competenze e il ripristino delle conoscenze.

La valutazione dei risultati di queste attività fa parte della valutazione ordinaria delle attività scolastiche.

❷ **Carenze formative certificate nello scrutinio finale.**

Il permanere di un'insufficienza in una o più discipline, nonostante le attività di sostegno attivate, comporta la certificazione nello scrutinio finale della/e carenza/e formativa/e.

Per gli studenti promossi con una o più carenze formative, l'Istituto svolge corsi di recupero in orario mattutino e/o pomeridiano nel periodo tra il 1 e il 30 settembre; il calendario sarà affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito d'istituto entro il 1 settembre. Al termine dei corsi sarà attuata una verifica per certificare il superamento o meno della carenza formativa.

Nel caso di esito negativo, su richiesta dello studente, potrà essere prevista, entro la fine del trimestre, una sola altra verifica.

L'ufficio di segreteria segnalerà agli studenti che non abbiano superato le carenze la possibilità di accedere alla seconda opportunità e la relativa scadenza.

I genitori potranno provvedere autonomamente all'attività di recupero (secondo i programmi che saranno forniti su specifica richiesta) dandone preventiva comunicazione scritta alla scuola.

I docenti a cui si affideranno i corsi di recupero e sostegno di settembre, saranno individuati secondo le seguenti priorità:

- docenti in servizio nella scuola;
- docenti esterni aventi titolo.

Criteri per la realizzazione delle attività di recupero.

È compito dei docenti procedere secondo le seguenti indicazioni:

- proposta di valutazione insufficiente;
- individuazione delle difficoltà ricorrenti negli studenti per ciascuna disciplina o ambito disciplinare;
- individuazione e proposta degli interventi di recupero rispetto ai traguardi da raggiungere;
- elaborazione del programma di recupero sulle nozioni ritenute indispensabili;
- realizzazione delle prove di verifica;
- certificazione, mediante verbalizzazione, degli esiti delle prove di verifica del recupero.

Il docente titolare del corso deve far corrispondere l'intervento al programma proposto dal docente titolare della disciplina.

Qualora il docente non sia interno al consiglio di classe deve raccordarsi con il docente titolare per ciascun alunno;

I dati relativi alla registrazione delle presenze ai corsi pomeridiani, all'indicazione dei contenuti svolti, deve essere riportata sull'apposito registro che sarà consegnato al docente al momento dell'affidamento dell'incarico.

È compito del Consiglio di classe:

- ✓ l'attuazione degli interventi di recupero da realizzare per ciascuna disciplina e/o ambito disciplinare per singoli alunni e/o per gruppi di livello di alunni, sulla base delle valutazioni insufficienti deliberate, su proposta dei docenti;
- ✓ la predisposizione di una comunicazione alla famiglia, meditata e incisiva, per una condivisione delle responsabilità.

Le verifiche debbono essere scritte in base al programma fornito dai singoli docenti delle discipline oggetto di carenza formativa.

Le verifiche scritte saranno conservate con la stessa modalità di quelle curricolari.

Ai consigli di classe, in sede di scrutinio intermedio, spetta la determinazione del *degli interventi di sostegno* che saranno attivati per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e comunicati alla famiglia

Ai consigli di classe, in sede di scrutinio finale, spetta la determinazione del *numero degli interventi di recupero* e della *consistenza oraria* da assegnare ad ogni intervento secondo le seguenti linee:

materie con 2 ore in settimana	:	8 ore di corso di recupero
materie con 3/4 ore in settimana	:	10 ore di corso di recupero
materie con 5/6 ore in settimana	:	12 ore di corso di recupero
materie con 7 o più ore in settimana	:	15 ore di corso di recupero

▣ **Modalità e tempi delle comunicazioni alla famiglia**

Le famiglie verranno informate per iscritto della situazione negativa di profitto dei figli e delle iniziative di sostegno e recupero per loro programmate dalla scuola.

Nelle riunioni di scrutinio intermedie (gennaio) il consiglio di classe predisporrà nel caso di una o più insufficienze le lettere di informazione sul profitto e sulle iniziative di sostegno in corso d'anno che saranno consegnate ai genitori contestualmente alla pagella trimestrale.

Nel mese di marzo, mediante le pagelline di metà pentamestre che saranno consegnate a tutti gli studenti, i consigli di classe informeranno le famiglie sull'andamento scolastico.

Nel corso dell'anno le famiglie potranno prendere visione della situazione dei voti scolastici attraverso la consultazione del registro elettronico.

Dopo le operazioni di scrutinio finale, le informazioni relative alle decisioni assunte dal consiglio di classe in merito ai voti insufficienti, agli interventi didattici per il recupero delle carenze formative saranno comunicate ai genitori contestualmente alla consegna delle pagelle.

Il calendario dei corsi di recupero sarà affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito d'istituto

entro il 1 settembre. La comunicazione all'albo e sul sito scolastico è considerata necessaria e sufficiente affinché tutte le famiglie siano correttamente informate. Non verranno quindi attivate ulteriori forme personalizzate di divulgazione. E' quindi compito degli studenti e dei loro genitori tenersi informati in merito.

▣ Tabella di riferimento per la valutazione del credito scolastico e formativo

OPERAZIONI PRELIMINARI:

Accertamento dell'avvenuto superamento di eventuali debiti formativi (anno scolastico precedente)

Nel caso di nuovi debiti formativi, attribuzione del valore minimo di fascia, in base alla media dei voti (cfr. normativa vigente, tabella A)

CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO:

In presenza di debito/i formativo/i sarà attribuito il valore minimo di fascia (in base alla media dei voti:cfr. normativa vigente, Tabella A).

In assenza di debito formativo, sarà attribuito il valore massimo della fascia di collocazione solamente se il punteggio cumulato, nel complesso dei 4 macroindicatori sotto indicati, sarà di almeno 12. In caso contrario verrà attribuito il valore minimo di fascia.

Non sarà possibile, in ogni caso, superare il valore massimo della fascia di collocazione, in base alla media (Tab. A).

<p>1° MACROINDICATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA AL DIALOGO EDUCATIVO 	<p>INTENSI E PROPOSITIVI: punti 5 (Continuità nell'attenzione – Capacità di intervento puntuale e pertinente – Attività di studio continua, autonoma, approfondita)</p> <p>INTENSI: punti 4 (Continuità nell'attenzione, capacità di interventi autonomi, attività di studio continua e autonoma)</p> <p>ASSIDUI: punti 3 (Continuità nell'attenzione, capacità di interventi pertinenti, attività di studio continua e ordinata)</p> <p>ADEGUATI: punti 2 (Continuità nell'attenzione, interventi pertinenti dietro sollecitazione, attività di studio adeguata)</p> <p>APPENA SUFFICIENTI: punti 1 (Attenzione limitata a tempi brevi, interventi sporadici, attività di studio talora bisognosa di sollecitazioni)</p>
<p>2° MACROINDICATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ASSIDUITA' della FREQUENZA SCOLASTICA (numero di assenze nell'anno scolastico) 	<p>ASSENZE MOLTO LIMITATE (punti 2) ASSENZE NELLA NORMA (punti 1) ASSENZE FREQUENTI (punti 0) Nota: si tratta di una indicazione di massima; il Consiglio di classe terrà conto di elementi come: assenze dovute a cause di forza maggiore, assenze "strategiche"</p>
<p>3° MACROINDICATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ NON OBBLIGATORIE ▪ ORGANIZZATE DALLA SCUOLA - (laboratori, approfondimenti) ▪ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ▪ ECDL ▪ STAGES ESTIVI ▪ PRATICA SPORTIVA - (a livello agonistico) ▪ INTERESSE E PROFITTO nella PARTECIPAZIONE all'IRC o ad ATTIVITÀ ALTERNATIVE (opzione A, B, C) 	<p>FINO AD UN MASSIMO PUNTI 10 (max 3 punti per ogni attività')</p>
<p>4° MACROINDICATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Media (D: parte decimale della media) <p>Nota: per l'arrotondamento si applicano le modalità usuali in ambito scientifico.</p>	<p>Se Media ≥ 8 Punti 3 Se Media ≤ 8 D $\geq 0,7$ → Punti 3 $0,5 \leq \mathbf{D} \leq 0,6$ → Punti 2 $0,3 \leq \mathbf{D} \leq 0,4$ → Punti 1 D $< 0,3$ → Punti 0</p>
<p>N.B. si attribuirà un punto se lo studente raggiungerà il punteggio minimo di 12/20</p>	

▣ Assegnazione del credito formativo

Il Collegio dei docenti, pur ritenendo di non poter prevedere tutte le possibili esperienze prodotte in certificazione, ha predisposto un elenco di esperienze ritenute coerenti con il corso di studi, e quindi valutabili, e il loro livello qualitativo minimo. Tali esperienze-tipo sono riassunte nella tabella che segue. Inoltre ha determinato il punteggio da attribuire in modo omogeneo in tutti i Consigli di classe a tali esperienze formative ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

ambito di esperienza: ATTIVITÀ CULTURALI		
tipologia specifica	livello qualitativo minimo	punti
Corsi di lingue straniere (anche all'estero) con certificazione finale Certificazioni esterne (per livelli superiori a quelli scolastici)	livello minimo richiesto: per le quinte: B1 o B2, per le quarte: B1, per le terze: B1 certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal M.I. U.R. (TRINITY, CAMBRIDGE, PITTMAN, ALLIANCE FRANÇAISE, GOETHE INSTITUT, CERVANTES, TELC, ÖSD, TRKI, TORFL)	max 3 punti
Attività scientifiche	pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali o di riconosciuto valore culturale vittoria o partecipazione qualificata in concorsi nazionali di istituzioni di riconosciuto valore partecipazione fasi finali delle Olimpiadi di inglese, italiano, matematica, fisica, chimica ecc.	max 3 punti
Attività letterarie	vittoria o partecipazione qualificata in concorsi nazionali di istituzioni di riconosciuto valore pubblicazioni di riconosciuto valore culturale	
ambito di esperienza: ATTIVITÀ ARTISTICHE		
Musica	esami di Conservatorio o Scuola di musica	max 3 punti
Teatro (attività di recitazione-danza classica)	rappresentazioni / saggi in teatri del circuito nazionale e regionale	
Arti visive e plastiche	riconoscimenti di pubbliche istituzioni di riconosciuto valore	
ambito di esperienza: ATTIVITÀ RICREATIVE		
Scacchi	Vittoria o partecipazione qualificata in concorsi a livello regionale della Federazione nazionale	max 2 punti
ambito di esperienza: LAVORO		
Attività in laboratorio scientifico	laboratori di ricerca pubblici (almeno 80 ore di esperienza) esplicita acquisizione di competenze certificazione assolvimento obblighi previdenziali e fiscali	max 3 punti
ambito di esperienza: FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Corsi di informatica Collaborazione a testate giornalistiche registrate	enti riconosciuti livello regionale (almeno 30 ore di attività) esplicita acquisizione di competenze di livello avanzato con esame finale (linguaggi di programmazione, Grafica computerizzata, Realtà Virtuale, Creazione Siti Web, certificazioni ECDL – sia certificazione Start sia certificazione Full)	max 3 punti
ambito di esperienza: AMBIENTE		
Attività per la protezione dell'ambiente	enti riconosciuti a livello nazionale (almeno 30 ore di attività) esplicita acquisizione di competenze (certificabili)	max 3 punti

ambito di esperienza: VOLONTARIATO		
Attività per la protezione dell'ambiente / Assistenza anziani, disabili, ammalati / Corsi di protez. civile	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max punti
ambito di esperienza: SOLIDARIETA'		
Attività di supporto ai soggetti "a rischio" per droga, devianza giovanile	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: COOPERAZIONE		
Attività per lo sviluppo del terzo mondo	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: SPORT		
Sport olimpici	individuali: atleti "segnalati" dal Comitato trentino F.I.S.I. corsi per arbitri sportivi federazione C.O.N.I. (almeno 30 ore - esame finale con indicazione competenze acquisite) corsi per allenatori federazioni C.O.N.I. (almeno 30 ore - esame finale con indicazione delle competenze acquisite)	max 3 punti
	di squadra: campionati nazionali di federazione C.O.N.I. partecipazione a selezioni nazionali campionati (serie A o B o C) di federazioni C.O.N.I. corsi di assistenza bagnanti (almeno 30 ore - esame finale con indicazione delle competenze acquisite)	
ambito di esperienza: ATTIVITÀ CULTURALI		
tipologia specifica	livello qualitativo minimo	punti
Corsi di lingue straniere (anche all'estero) con certificazione finale Certificazioni esterne (per livelli superiori a quelli scolastici)	livello minimo richiesto: per le quinte: B1 o B2, per le quarte: B1, per le terze: B1 certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal M.I. U.R. (TRINITY, CAMBRIDGE, PITTMAN, ALLIANCE FRANÇAISE, GOETHE INSTITUT, CERVANTES, TELC, ÖSD, TRKI, TORFL)	max 3 punti
Attività scientifiche	pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali o di riconosciuto valore culturale vittoria o partecipazione qualificata in concorsi nazionali di istituzioni di riconosciuto valore partecipazione fasi finali delle Olimpiadi di matematica, fisica, chimica ecc.	
Attività letterarie	vittoria o partecipazione qualificata in concorsi nazionali di istituzioni di riconosciuto valore pubblicazioni di riconosciuto valore culturale	
ambito di esperienza: ATTIVITÀ ARTISTICHE		
Musica	esami di Conservatorio o Scuola di musica	max 3 punti
Teatro (attività di recitazione-danza classica)	rappresentazioni / saggi in teatri del circuito nazionale e regionale	
Arti visive e plastiche	riconoscimenti di pubbliche istituzioni di riconosciuto valore	

ambito di esperienza: ATTIVITÀ RICREATIVE		
Scacchi	Vittoria o partecipazione qualificata in concorsi a livello regionale della Federazione nazionale	max 2 punti
ambito di esperienza: LAVORO		
Attività in laboratorio scientifico	laboratori di ricerca pubblici (almeno 80 ore di esperienza) esplicita acquisizione di competenze certificazione assolvimento obblighi previdenziali e fiscali	max 3 punti
ambito di esperienza: FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Corsi di informatica Collaborazione a testate giornalistiche registrate	enti riconosciuti livello regionale (almeno 30 ore di attività) esplicita acquisizione di competenze di livello avanzato con esame finale (linguaggi di programmazione, Grafica computerizzata, Realtà Virtuale, Creazione Siti Web, certificazioni ECDL – sia certificazione Start sia certificazione Full)	max 3 punti
ambito di esperienza: AMBIENTE		
Attività per la protezione dell'ambiente	enti riconosciuti a livello nazionale (almeno 30 ore di attività) esplicita acquisizione di competenze (certificabili)	max 3 punti
ambito di esperienza: VOLONTARIATO		
Attività per la protezione dell'ambiente / Assistenza anziani, disabili, ammalati / Corsi di protez. civile	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max punti
ambito di esperienza: SOLIDARIETA'		
Attività di supporto ai soggetti "a rischio" per droga, devianza giovanile	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: COOPERAZIONE		
Attività per lo sviluppo del terzo mondo	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: SPORT		
Sport olimpici	individuali: atleti "segnalati" dal Comitato trentino F.I.S.I. corsi per arbitri sportivi federazione C.O.N.I. (almeno 30 ore - esame finale con indicazione competenze acquisite) corsi per allenatori federazioni C.O.N.I. (almeno 30 ore - esame finale con indicazione delle competenze acquisite)	max 3 punti
	di squadra: campionati nazionali di federazione C.O.N.I. partecipazione a selezioni nazionali campionati (serie A o B o C) di federazioni C.O.N.I. corsi di assistenza bagnanti (almeno 30 ore - esame finale con indicazione delle competenze acquisite)	

Le **certificazioni** dovranno contenere:

per le attività artistiche: la certificazione dovrà essere rilasciata da parte di Enti Pubblici o da Enti Privati accreditati.

Previo accertamento della valutabilità, potranno essere riconosciute anche le attività lavorative coerenti con il profilo d'indirizzo frequentato e le certificazioni acquisite in periodo di sospensione delle lezioni. Ciascuna tra le esperienze indicate è valutabile in tutti gli indirizzi di studio; tuttavia il punteggio attribuibile potrà variare a seconda della maggiore o minore coerenza della singola attività con l'indirizzo di studi.

PROGETTI

Progetti e attività ricorrenti per l'ampliamento dell'offerta formativa

▣ Progetto Lingue

Il progetto è articolato in più moduli organizzativi:

- ⇒ certificazioni linguistiche
- ⇒ lettori madrelingua (codocenze e corsi pomeridiani)
- ⇒ settimane linguistiche
- ⇒ stage formativi e scambi con l'estero
- ⇒ progetti europei on-line e in presenza
- ⇒ scambi di docenti
- ⇒ olimpiadi inglese

Il nostro Istituto offre la possibilità di sostenere nella sede di Cavalese gli esami di certificazione per la lingua inglese, la lingua tedesca e la lingua russa. Per l'esame di certificazione di francese e di russo gli studenti si devono recare in sede diversa. La preparazione per tutte le lingue viene curata dagli insegnanti di madrelingua sia durante le lezioni mattutine (a seconda degli indirizzi) che attraverso specifici corsi pomeridiani.

La scuola contribuisce nella misura del 30% al costo di iscrizione agli esami di certificazione se gli stessi vengono superati. Annualmente il Consiglio dell'istituzioni può stabilire misure di compartecipazione diverse viste le compatibilità finanziarie.

Le certificazioni che gli studenti possono preparare e sostenere sono:

Inglese	Cambridge PET (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) Cambridge FCE (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) Cambridge CAE (livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
Tedesco	Goethe Zertifikat (livello B1 – B2 - C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
Francese	Alliance Française (livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
Russo	TBU (livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) TRK11 /livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)

▣ Progetto “Star bene a scuola”

Il progetto si articola in tre diverse iniziative:

Servizio CIC	E' un servizio finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio a scuola. Si propone di offrire un piccolo spazio di ascolto rivolto a tutti gli studenti che ne avvertano il bisogno, nel totale rispetto della riservatezza. Il servizio consta di due parti essenziali. La prima destinata a realizzare un collegamento informativo ed operativo tra le diverse componenti scolastiche, ad ascoltare, raccogliere e decifrare le domande che provengono dagli studenti. La seconda parte del servizio è a cura di un consulente esterno (psicologo, psicopedagogo).
Spazio genitori	E' uno spazio che risponde alla richiesta da parte dei genitori di un supporto che va oltre il colloquio individuale (udienze) teso soprattutto ad affrontare, non tanto gli aspetti della didattica, ma il rapporto con i figli. Un consulente esterno (psicologo) incontra i genitori su loro richiesta al mattino o al tardo pomeriggio.
Educazione alla salute	Comprende una serie di attività ideate per informare gli studenti di tutti gli indirizzi e le classi dell'istituto, che ha tra gli obiettivi principali l'introduzione di momenti di riflessione sui temi della salute e dei comportamenti responsabili, di fornire informazioni adeguate per poter aiutare gli studenti ad affrontare serenamente scelte

	complesse del periodo adolescenziale e prevenire comportamenti a rischio nei confronti della salute.
Progetto “Alcooperiamo”	Coinvolge le scuole e gli enti territoriali delle valli di Fiemme e Fassa per migliorare la sensibilità verso la prevenzione e la lotta contro l’abuso di sostanze alcoliche e per la diffusione di corretti stili di vita attraverso lo strumento della Peer Education

▣ Progetto ECDL (attività di test center e organizzazione corsi di preparazione)

La **European Computer Driving Licence** (ECDL) – Patente Europea del Computer – attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.

Il progetto è finalizzato all’acquisizione della certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle usuali applicazioni d’ufficio.

Dal 2014 gli esami si articolano in ECDL Base (4 moduli) ed ECDL Full Standard (7 moduli). I quattro moduli che compongono la ECDL Base sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

▣ Giochi sportivi studenteschi

Attività sportive ed adesione ai **giochi sportivi studenteschi**. Gli studenti della scuola partecipano a diverse specialità fra le quali: corsa campestre, sci alpino e nordico, calcio, calcio a 5, pallavolo, ecc.

Inoltre nel corso dell’anno scolastico vengono promosse attività previste in un piano annuale deliberato dal collegio dei docenti.

▣ Progetto sicurezza

Esteso alle due sedi dell’istituto il progetto si pone l’obiettivo di una formazione completa in materia di sicurezza sotto i diversi aspetti.

▣ Progetto scuola-sport (Predazzo)

Viene incontro alle esigenze dei numerosi studenti impegnati nell’attività sportiva. Si propone di conciliare le attività didattiche con gli impegni agonistici, attivando le seguenti strategie:

- programmazione concordata delle verifiche scritte e orali;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate;
- lunedì esente, per tutti gli studenti, da verifiche scritte e orali.

▣ Progetto canto corale

Il progetto ideato dal Coro Genzianella di Tesero mira al coinvolgimento degli studenti dell’Istituto attraverso la pratica del canto corale con lo scopo di farli avvicinare alla musica e al canto in particolare.

Il coro dell’Istituto, sotto la guida del maestro Diego Cavada, prova una volta a settimana dopo l’orario curricolare in un’aula della scuola adibita a sala prove.

Il repertorio spazia dai canti popolari a brani di musica contemporanea.

Nel corso dell’anno scolastico è prevista la partecipazione degli studenti a concerti e manifestazioni.

▣ Progetto “Danza”

Il progetto si inserisce nei propositi di promozione del benessere e della salute intesi non tanto come assenza di malattia, ma come miglioramento della qualità della vita scolastica, che comporta una dimensione positiva non solo fisica, ma mentale, morale e affettiva. Il progetto prevede la preparazione di coreografie finalizzate (ma non obbligatoriamente) alla partecipazione delle Olimpiadi della Danza.

Questi gli obiettivi:

- ✓ sviluppo della motivazione all’apprendimento, valorizzazione della personalità e partecipazione a vita e lavoro collettivo;

- ✓ sviluppo della socializzazione, della comunicazione interpersonale, promozione di conoscenze relative alla propria persona, sviluppo di linguaggi corporei e non verbali, esperienze vissute direttamente da “protagonisti” di situazioni comuni riguardo il linguaggio corporeo e la componente espressiva legata al movimento;
- ✓ ricerca del benessere relazionale: costruzione di rapporti costruttivi con gli studenti, corretti ed aperti, così come da parte degli studenti stessi tra loro;
- ✓ formazione di una mentalità aperta, conoscenza e valorizzazione di sé, sviluppo di una progettualità costruttiva e del gusto per la danza ed il teatro.

▣ **Progetto di Educazione ambientale**

Per sensibilizzare gli studenti alle tematiche ambientali ed alla valorizzazione e conoscenza del territorio.

▣ **Partecipazione Olimpiadi Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e di Chimica**

La scuola aderisce a queste iniziative per consentire ai nostri giovani di confrontarsi con i coetanei delle scuole superiori di tutto il resto d'Italia.

Si tratta di iniziative rivolte prevalentemente ai ragazzi della fascia dell'eccellenza e rappresentano un ottimo stimolo esterno all'approfondimento. Si articolano in una fase di Istituto, una provinciale-regionale, una nazionale e una internazionale.

▣ **Progetto “Quotidiano in classe”**

Il progetto prevede la lettura settimanale in classe di quotidiani forniti gratuitamente dall'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori. Viene eseguita un'analisi delle due testate giornalistiche (Il Corriere della Sera – L'Adige – IL Sole 24ore) e un'analisi di articoli scelti dal singolo docente.

Obiettivo del progetto è quello di avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani, di far loro apprendere una capacità critica nel vaglio delle informazioni e di condurli all'acquisizione di un linguaggio giornalistico, utile alla produzione di testi scritti.

Oltre a portare vantaggi grazie alla lettura dei giornali, infatti, il progetto "il quotidiano in classe" s'inserisce perfettamente nella programmazione interdisciplinare sia del biennio che del triennio fornendo un utile punto di partenza per l'esercizio di scrittura di articoli di giornale (tipologia B della prova di esame di stato).

▣ **Rivista d'Istituto**

Dal 2003 la scuola pubblica “l’Arcimboldo” rivista di comunicazione e formazione dell’Istituto. E’ curata da una redazione composta da docenti e studenti, nata con lo scopo di valorizzare le eccellenze, permettere uno scambio di idee ed opinioni fra docenti e studenti, creare un luogo di promozione della creatività e della scrittura.

▣ **Progetti “protocollo PAT-Confindustria”**

L’istituto ha attivato una convenzione nell’ambito degli accordi fra P.A.T. e Confindustria per perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ promuovere negli studenti e nella scuola una maggiore conoscenza del territorio locale , con particolare attenzione al settore della “piccola industria” altamente specializzata e orientata ad ottenere la qualità e la costante soddisfazione del cliente;
- ✓ costruire durature e proficue relazioni tra scuola ed industria;
- ✓ istituire dei laboratori didattici in Istituto del tipo learning by doing con lo scopo di presentare gli argomenti di progetto e le realtà aziendali coinvolte anche con visite nei siti aziendali;
- ✓ condivisione di percorsi comuni quali certificazioni di qualità e di aspetti relativi alla gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- ✓ far conoscere agli studenti quali sono le richieste del mondo del lavoro e le relative opportunità;
- ✓ aiutare i giovani a costruire percorsi formativi orientati anche al mondo del lavoro.

▣ **Progetto Business Game**

Al progetto partecipano le classi del IV anno dell’indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing . Gli alunni

saranno impegnati in una competizione a più livelli, regionale, nazionale e internazionale. Tale progetto permetterà agli alunni di esercitarsi a prendere decisioni di ogni tipo all'interno di un'azienda.

▣ **Progetti di valorizzazione delle eccellenze**

Progetti per sviluppare le cosiddette "eccellenze". Si parteciperà al Concorso EconoMia (sede di Predazzo) e ad eventuali altre proposte (sedi di Cavalese e Predazzo).

▣ **Progetto Scuola Aperta**

Questo progetto nasce nell'anno scolastico 2014-2015 e prevede l'apertura pomeridiana della biblioteca scolastica per gli studenti.

Docenti delle vari discipline sono a disposizione degli alunni in giorni stabiliti per supportarli nello studio.

OBIETTIVI:

1. rendere la scuola un ambiente aperto agli studenti anche nel pomeriggio;
2. dare la possibilità agli studenti di accedere alle risorse della biblioteca;
3. permettere agli studenti, eventualmente interessati, di svolgere attività di studio e ricerca individuali e di gruppo in piena autonomia;
4. permettere agli studenti di approfondire e recuperare argomenti trattati in classe grazie alla presenza di docenti delle varie discipline.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'Istituto organizza viaggi d'istruzione e visite guidate a musei, mostre, ecc. finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi, cognitivi e culturali. Tali attività possono essere un momento utile e molto fecondo di educazione, formazione, socializzazione, crescita culturale e umana.

La politica della scuola è orientata ad accrescere le ore di lezione e le uscite didattiche sul territorio, nelle aziende, nei centri scientifici, nei musei, sui luoghi della storia e della cultura, nei giornali, nelle istituzioni.

Linee di organizzazione visite e viaggi

Iter:

- Definizione della programmazione a livello di consiglio di Indirizzo.
- Approvazione della proposta in dettaglio (accompagnatori compresi) nel consiglio di **classe a composizione completa** (entro novembre).
- Esame del piano complessivo nel Comitato scientifico-didattico
- Autorizzazione del dirigente scolastico

Requisiti delle iniziative:

- Contenimento massimo della spesa in rapporto al viaggio
- Ricerca di modalità di autofinanziamento

I requisiti regolamentari (durata-numero-accompagnatori ecc.) sono inderogabili.

Non possono essere previsti viaggi in coincidenza con tornate dei consigli di classe e udienze generali previste dal planning.

ATTIVITÀ A COFINANZIAMENTO DEL F.S.E. (integrazione dei curricoli)

L'Istituto gestisce dal 1996 i corsi di area professionalizzante con il cofinanziamento del F.S.E..

Dal 2000 è accreditato presso la Provincia come ente gestore di progetti di questo tipo.

I progetti elaborati e presentati, se accolti e finanziati, permettono di ampliare ulteriormente l'offerta formativa consentendo di indirizzare su altri progetti scolastici i fondi ordinari a disposizione.

Sono finanziati progetti di supporto ai corsi secondari superiori nonché attività di orientamento e di supporto a studenti in difficoltà.

Annualmente attraverso la struttura prevista e nell'ambito delle misure specifiche vengono definiti e presentati progetti volti allo sviluppo e integrazione dei curricoli scolastici.

▣ Tirocini formativi e di orientamento

L'istituto organizza annualmente tirocini formativi sia in ambito curricolare durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo. Gli stage sono seguiti per ciascun indirizzo da un referente organizzativo.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

▣ La sede di Cavalese

L'edificio scolastico di recente costruzione è situato nelle immediate vicinanze del parco della Pieve di Cavalese, a ridosso della stazione delle autocorriere, della piscina comunale, dello stadio del ghiaccio e della stazione dei carabinieri.

Architettonicamente si compone di tre corpi di fabbrica con copertura a due falde, ampiamente finestrati e con un ricercato inserimento paesaggistico. Logisticamente domina la valle che si estende da Masi di Cavalese a Lago di Tesero.

L'ingresso è ubicato, ad ovest, in via Gandhi ed è preceduto da un vasto e articolato parcheggio riservato. Al piano terra sono localizzati gli uffici amministrativi, l'aula magna dalla conformazione ad anfiteatro dalla capacità di 200 posti a sedere, la sala insegnanti, tre laboratori di informatica ed uno Laboratorio multimediale linguistico; la saletta udienze destinata agli incontri settimanali con i genitori degli studenti. Al piano superiore si trovano le aule destinate alle attività didattiche ed al secondo piano, oltre alla biblioteca, sono presenti altre aule, il laboratorio multimediale di Storia, l'Aula Video ed un vasto spazio per ulteriori attività di gruppo.

La palestra, inserita in un corpo di fabbrica a sé stante, è collegata con un agibile corridoio al piano seminterrato e prevede la possibilità, dati gli ampi spazi disponibili, di fare lezione a tre classi distinte. seminterrato sono ubicati i laboratori di fisica, chimica e biologia e l'alloggio del custode. Nel secondo piano seminterrato sono presenti i laboratori di disegno tecnico, il laboratorio di falegnameria e l'aula di arte.

I quattro livelli dell'edificio scolastico sono serviti da due ampi corpi scala a doppia rampa.

LABORATORI INFORMATICA

Laboratorio 1	1+24 PC Core2 Duo Windows7, stampante, videoproiettore, schermi lcd 19"
Laboratorio 2	1+30 PC Core2 Duo Windows7, stampante, videoproiettore, schermi lcd 19"
Laboratorio 3	1+23 PC Quad Core Windows7, stampante laser, videoproiettore, schermi lcd 19"

(Lab. per esami ECDL)

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio 4 (Lab. linguistico)	25 postazioni integrate con 25+1 PC Pentium I, Win XP, stampante laser, videoproiettore, schermi lcd 17", lavagna interattiva
Aula Multimediale 1 (Lab. di Storia)	20 posti a sedere 1 Mac Intel 21", 1+9 PC Pentium D, Videoproiettore, stampante laser, schermi Lcd 17", Audio
Laboratorio Arte	1 Mac Intel 24", Videoproiettore, lavagna interattiva
Laboratorio di falegnameria	di 1 sega a nastro, 1 circolare mobile, 1 trapano a colonna, levigatrice, utensili vari, DPI
Laboratorio Disegno	1+ 26 PC i5, schermo lcd 22" W, Videoproiettore, stampante plotter
Aula lavoro Docenti	8 PC Pentium 4, schermi lcd, stampante laser
Laboratorio di Fisica	24 posti a sedere Materiale per esperienze di Termodinamica, velocità e moti vari, acustica, elettricità, valutazione della massa di oggetti, misurazioni di spazi e tempi,
Laboratorio di Chimica e Biologia	30 posti a sedere Materiali per esperienze di chimica, microscopi, vetrini, ...
Aula Corsi	40 posti a sedere 1 PC Pentium D schermo Lcd 17", Videoproiettore, lavagna interattiva, audio surround.
Aula Multimediale 2	40 posti a sedere 1 PC Pentium D schermo Lcd 17", Videoproiettore, lavagna interattiva audio surround.
Aula video	30 posti a sedere, Videoproiettore schermo Lcd 17" Lettore DVD-VHS, audio surround.
Carrelli multimediali	N° 3 postazioni didattiche mobili fornita di 1 computer portatile i5, 1 vcr, un

	proiettore e casse acustiche stereofoniche.
Preparazione	30 posti a sedere
Fisica/Chimica	1 Notebook i3, Videoproiettore, lavagna interattiva.
12 Aule con LIM	1 Notebook i3, Videoproiettore, lavagna interattiva.

AUDITORIUM

Sala di 200 posti circa attrezzata con:

videoproiettore, impianto audio Surround, videoregistratore VHS, ricevitore TV via Satellite, lettore DVD – CD, PC collegato a videoproiettore e alla rete dell'Istituto.

BIBLIOTECA DI ISTITUTO

E' gestita da una commissione. Posta in un'ampia sala luminosa e bene attrezzata, dispone oltre che di Enciclopedie generali e specialistiche anche di numerosi testi che spaziano dalla Letteratura (in tutte le lingue studiate nell'Istituto) alla Storia, alla Bioetica, alla Psicologia, alla Fisica, alla Biologia ecc. In corso di ampliamento è anche la Videoteca dell'Istituto, con l'acquisizione di film e documentari didattici. È dotata di 2 PC Pentium D per catalogazione e consultazione libri.

PALESTRA

La palestra, inserita in un corpo di fabbrica a sé stante, è collegata con un agibile corridoio al piano seminterrato e prevede la possibilità, dati gli ampi spazi disponibili, di fare lezione a tre classi distinte

▣ La sede di Predazzo

La sede di Predazzo dispone di:

Laboratorio di informatica n. 1: composto da 28 postazioni per gli studenti, da una stampante laser in bianco e nero e da una postazione appannaggio del docente collegata ad un videoproiettore.

I computer con all'interno installata la piattaforma WINDOWS 8.1, sono collegati in rete ed hanno l'accesso ad internet.

Laboratorio di informatica n. 2: composto da 24 postazioni per gli studenti dotate di cuffiette, da una stampante laser collegata in rete e da una postazione per il docente che dispone di videoproiettore.

Laboratorio di informatica n.3: attivato nel 2009, è composto da 15 postazioni più quella dell'insegnante con la presenza di una stampante di rete.

I computer sono collegati in rete con accesso ad internet.

Tutti gli studenti e tutti i docenti hanno un account personale con il quale possono accedere alla rete della scuola.

Ogni utente dispone di una cartella personale e di una cartella condivisa .

due carrelli multimediali → Sono composti da un computer portatile, videoregistratore, lettore dvd, proiettore a muro;

aula docenti con quattro computer collegati in rete, accesso ad internet, una stampante di rete ed uno scanner.

aula udienze

sala polifunzionale → Dispone di 77 posti a sedere e può essere utilizzata per convegni o per la visualizzazione di filmati;

laboratorio di scienze.

Infine 8 aule della medesima istituzione scolastica, sono dotate di lavagna interattiva multimediale collegata ad una console informatica caratterizzata da un laptop, un mouse ed una teca metallica a muro.

Ottimale è la situazione delle **palestre**: la scuola ha a disposizione spazi ampi e efficacemente attrezzati per le attività sportive.

GLI ORGANI DELL'ISTITUTO

La legge provinciale **7 agosto 2006, n.5** prevede all'**art. 21** i seguenti **organismi** delle istituzioni scolastiche e formative:

- Consiglio dell'Istituzione
- Dirigente dell'Istituzione;
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di classe
- Revisore dei conti
- Nucleo interno di valutazione

▣ I Consigli di indirizzo

Data la complessità dell'Istituto e per rafforzare l'identità degli stessi, negli ultimi anni si è voluto dare un sempre maggiore spazio e maggiori competenze ai **Consigli di Indirizzo**.

Questi ultimi costituiscono le principali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, e, pur non avendo poteri deliberanti, le decisioni prese, qualora non interferiscano con la funzionalità (didattica e/o amministrativa) complessiva dell'Istituto, hanno potere vincolante.

Coordinati dal responsabile di indirizzo, i Consigli di Indirizzo hanno il compito di:

- ⇒ predisporre ed approvare, in prima istanza, il quadro degli orari e il curricolo di indirizzo;
- ⇒ proporre eventuali cambiamenti entro i limiti di flessibilità previsti dal Regolamento per l'autonomia scolastica;
- ⇒ proporre eventuali attività aggiuntive facoltative in coerenza con le finalità formative dell'Indirizzo;
- ⇒ adattare e verificare, all'interno delle proprie sperimentazioni, le programmazioni;
- ⇒ elaborare il Progetto d'Istituto nelle parti relative al proprio indirizzo;
- ⇒ proporre viaggi, iniziative e manifestazioni culturali rivolte agli studenti dell'indirizzo;
- ⇒ proporre corsi di formazione e di aggiornamento in servizio in ordine alle specificità dell'indirizzo stesso;
- ⇒ formare commissioni e/o gruppi di lavoro relativi alle problematiche di indirizzo.

▣ I Dipartimenti disciplinari

I **Dipartimenti disciplinari** hanno il compito di formulare proposte e promuovere intese su programmazione didattica e metodologia. Essi costituiscono, inoltre, la sede in cui si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti. Sono così costituiti:

- Dipartimento di Lettere, e geografia
- Dipartimento di Matematica, Fisica ed informatica
- Dipartimento di Scienze
- Dipartimento di Filosofia, Storia e Scienze umane
- Dipartimento di Arte, Educazione fisica, Religione
- Dipartimento Area Tecnica
- Dipartimento Lingue straniere
- Dipartimento di Materie giuridiche ed economiche

A ogni dipartimento è assegnato dal dirigente scolastico, su proposta dei docenti, un coordinatore che ne organizza i lavori e mantiene i contatti con la presidenza

▣ Area di supporto alla Dirigenza

collaboratore vicario

Supporta il dirigente nello svolgimento delle sue funzioni in particolare per l'area gestionale (organici, gestione rapporti con i docenti - gestione di sede staccata – rapporti con l'esterno ecc.).

Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento (funzione vicaria)

Nella nomina sono fissate le tipologie generali dell'attività. È concesso l'esonero dalla funzione docente secondo le modalità indicate nel piano annuale di attività

La retribuzione aggiuntiva è prevista in sede di contrattazione d'Istituto.

Coordinatore responsabile istruzione adulti

Accoglie i nuovi docenti, dando indicazioni sulle finalità del corso e fornisce loro programmi, profilo d'uscita, modulistica e materiale vario;

- ✓ convoca le riunioni di indirizzo;
- ✓ cura la stesura del calendario scolastico e del planning degli impegni per i docenti del corso;
- ✓ d'intesa col dirigente e con i coordinatori di classe disegna e aggiorna il quadro organizzativo delle attività e delle iniziative del corso;
- ✓ d'intesa col dirigente cura la programmazione alle attività dei docenti all'interno degli ex artt. 39, 44 e del Fondo d'Istituto;
- ✓ provvede alla convocazione dei Consigli di Classe e, in assenza del Dirigente, li presiede;
- ✓ cura il quadro delle sostituzioni dei docenti assenti, secondo le indicazioni impartite nel rispetto della norma;
- ✓ predispone l'organico del corso;
- ✓ partecipa alle riunioni presso il Dipartimento per concordare variazioni di organico;
- ✓ partecipa alle riunioni del coordinamento provinciale dei corsi serali;
- ✓ accoglie tutti gli interessati all'iscrizione del corso, presentandone le finalità e fornendo tutte le indicazioni necessarie sull'organizzazione dello stesso;
- ✓ cura l'inserimento dei nuovi iscritti e la stesura del libretto d'ingresso di ogni corsista;
- ✓ sovrintende, con il consiglio di classe, al riconoscimento dei crediti;
- ✓ cura l'organizzazione delle attività di recupero;
- ✓ effettua un costante monitoraggio delle assenze dei corsisti e ne cura la convocazione;
- ✓ prepara e comunica alle classi avvisi di convocazione dei consigli di classe e di attività curricolari ed extracurricolari (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, area di progetto, incontri con esperti, assenze di docenti, variazioni d'orario, ecc.);
- ✓ contatta e riceve tutti gli esperti esterni invitati per l'approfondimento delle discipline e per l'attivazione dell'area di progetto;
- ✓ coordina le attività svolte all'interno dell'area di progetto;
- ✓ cura i rapporti con la stampa, pubblicizzando le attività svolte all'interno del corso;
- ✓ cura la pubblicità del corso, preparando distribuendo il materiale (manifesti, volantini, ecc.)

Funzioni strumentali – Coordinatori, referenti e commissioni

Le **funzioni strumentali** sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il progetto di Istituto, e con il Piano Annuale delle attività.

Il collegio dei docenti definisce i criteri di attribuzione e il numero delle funzioni strumentali.

Coordinatore di indirizzo

Finalità	Obiettivo	Compiti
rafforzare l'identità dell'indirizzo promuovere il miglioramento del corso	formulare progetti di ottimizzazione del curriculum, utilizzando la flessibilità didattica e organizzativa e la quota di variabilità del 20% di compensazione fra discipline o aree disciplinari; coordinare i colleghi su proposte didattico/formative trasversali via via emergenti, inerenti all'area d'indirizzo; supportare i colleghi neo nominati documentare annualmente l'attività	convoca le riunioni di indirizzo tenendo presente le riunioni già prefissate nel planning annuale dà indicazioni ai nuovi docenti sulle linee essenziali dell'indirizzo concorda nella riunione iniziale i nominativi dei coordinatori e dei segretari delle singole classi dell'indirizzo e ne fornisce copia al dirigente o al vicario

Coordinatore di dipartimento

Finalità	Obiettivo	Compiti
definire gli obiettivi e gli standard formativi; migliorare l'efficacia	definire gli obiettivi cognitivi minimi e intermedi del biennio e del triennio; omogeneizzare gli strumenti (laboratori,	convoca le riunioni di dipartimento, tenendo presente le riunioni prefissate nel planning annuale

degli insegnamenti disciplinari; elevare il successo scolastico.

libri di testo....) e gli stili d'insegnamento e di valutazione

coordina le riunioni di dipartimento
predispone al termine dell'anno scolastico, con i colleghi di dipartimento, la proposta dell'organico relativo al proprio dipartimento tenendo presente i criteri fissati nel Regolamento
fornisce, al termine degli scrutini finali, una proposta al vicario per i corsi di recupero di settembre
partecipa alla giornata di "scuola aperta"

Coordinatore di classe

Obiettivo

promuovere la collaborazione dei docenti della classe per migliorare l'efficacia didattica e il profitto scolastico
valorizzare l'apporto degli studenti e il rapporto con le famiglie
prevenire la dispersione scolastica
realizzare e predisporre il contratto formativo secondo parametri di efficienza e di efficacia

Compiti

presiede il Consiglio di classe su delega scritta del D.S., ne coordina le attività e riferisce tempestivamente al D.S i problemi della classe
informa le famiglie per problemi di assenza o di profitto
è responsabile del progetto di monitoraggio e del controllo di efficacia delle attività e degli obiettivi programmati
nelle classi prime è responsabile del progetto accoglienza

Responsabile di laboratorio

- ✓ Risponde della conservazione dei beni e delle attrezzature in affidamento;
- ✓ controlla lo stato di manutenzione della strumentazione tecnico-scientifica e propongono interventi di manutenzione e gli acquisti;
- ✓ stila e coordina il calendario dei turni di utilizzo dei laboratori.
- ✓ può elaborare progetti di sviluppo

Responsabile ECDL

È responsabile di fronte ad A.I.C.A. (l'ente licenziatario per l'Italia del Programma ECDL) della gestione del progetto ECDL

- ✓ si occupa dell'elaborazione e della diffusione del materiale informativo all'interno dell'istituto scolastico e delle scuole superiori della rete interscolastica
- ✓ predispone la modulistica relativa all'acquisto delle skills card e degli esami
- ✓ rilascia le skills card e raccoglie le prenotazioni per gli esami
- ✓ gestisce l'inserimento dei dati relativi agli iscritti al Test Center
- ✓ prenota ed espleta tutti gli adempimenti anteriori alle sessioni di esami

Esaminatore ECDL

È abilitato a presiedere una sessione di esame ECDL in conseguenza di un formale accreditamento da parte di AICA

- ✓ è responsabile del corretto svolgimento di una sessione di esame
- ✓ espleta tutti gli adempimenti successivi alle sessioni di esami

Responsabile della sicurezza

È responsabile della sorveglianza delle strutture e vigila sulla sicurezza della struttura:

- ✓ progetta gli interventi e coordina gli incontri tra esperti esterni per la sicurezza ed insegnanti
- ✓ informa il Dirigente Scolastico circa eventuali stati di rischio

Responsabile certificazioni linguistiche

È un docente dell'Istituto che organizza e gestisce le certificazioni linguistiche:

- ✓ raccoglie le adesioni degli alunni interessati alle certificazioni
- ✓ contatta gli insegnanti di madrelingua che seguiranno le certificazioni

- ✓ avvia e tiene i contatti con il CLM
- ✓ organizza la logistica delle prove per la certificazione

Referente per il coordinamento della rete interscolastica

Nominato dal gruppo dei dirigenti della rete scolastica a rotazione fra i vari istituti.

- ✓ cura, in collaborazione con le strutture amministrative delle scuole aderenti alla convenzione, gli adempimenti necessari per il funzionamento efficace del gruppo di lavoro;
- ✓ presiede le riunioni del gruppo di coordinamento e cura la diffusione dei materiali prodotti
- ✓ individua un segretario verbalizzante alle riunioni
- ✓ effettua verifiche periodiche sull'andamento dei progetti in particolare per quanto attiene alla loro coerenza con le finalità progettuali individuate
- ✓ propone, d'intesa con i gruppi di lavoro, la progettazione di nuove iniziative
- ✓ raccoglie e organizza i materiali di documentazione prodotti e cura eventuali pubblicazioni
- ✓ mantiene contatti periodici con i dirigenti scolastici per l'organizzazione delle attività di rete

▣ Commissioni

Le Commissioni hanno il compito di istruire le proposte da sottoporre al Collegio Docenti. Vengono annualmente definite dal Collegio Docenti ed inserite nel Piano Annuale delle Attività.

COMITATO SCIENTIFICO- DIDATTICO

- ✓ Elabora progetti di intervento didattico partendo da una preliminare riflessione sulle caratteristiche specifiche dei diversi campi disciplinari; promuove lavori interdisciplinari e di verifica valutativa.
- ✓ predispone materiale utile per un'aggiornata mappa dei bisogni e delle risorse e per migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- ✓ formula ipotesi di sperimentazione didattica e curricolare ed offre suggerimenti sulla base di quanto emerso dal monitoraggio effettuato dalla commissione per l'autovalutazione d'istituto.
- ✓ si occupa della elaborazione e della revisione annuale del piano dell'offerta formativa oltre che della sua verifica e valutazione;
- ✓ individua le priorità formative da privilegiare per l'a.sc. successivo e dà indicazioni alla commissione FSE sulle aree in cui convogliare la progettazione.

Partendo dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, valuta i dati raccolti e le informazioni acquisite sulla funzionalità dei processi educativi ed organizzativi della scuola, promuovendo i necessari mutamenti in funzione di un più efficace raggiungimento degli obiettivi;

COMMISSIONE COMUNICAZIONE

Si occupa della gestione e della redazione della Rivista dell'Istituto e di eventuali altre pubblicazioni.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO (SCUOLE MEDIE-SUPERIORI)

- ✓ Revisiona il progetto orientamento già in vigore nell'istituto
- ✓ prende contatti con le scuole medie della valle e concorda con i referenti la giornata di orientamento
- ✓ coordina la giornata di orientamento
- ✓ stila le circolari per la convocazione dei referenti degli studenti dell'istituto
- ✓ coordina la giornata di scuola aperta

COMMISSIONE ORARIO

- ✓ predispone l'orario delle lezioni adeguandolo alle mutevoli esigenze dell'offerta formativa secondo i criteri forniti dal collegio dei docenti

COMMISSIONE PROGETTO DI ISTITUTO

Con il compito di monitorare e sviluppare il progetto di istituto curando la comunicazione con gli organi istituzionali competenti (collegio dei docenti – consiglio dell'istituzione)

Il gruppo è composto dalla componente docenti designata dal collegio dei docenti da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio dell'Istituzione.

COMITATO DI GARANZIA

Disciplinato dal regolamento interno

COMMISSIONE ELETTORALE

Cura le procedure legate alla formazione degli organi di democrazia interna della Scuola; informa sulle procedure di gestione e sulle competenze degli organi collegiali.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Valuta, ove richiesto, il servizio dei docenti e formula un parere obbligatorio sul superamento dell'anno di prova.

▣ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei docenti nomina un'apposita commissione che provvede ad elaborare una proposta di formazione delle classi in base a linee operative che garantiscano un' equa distribuzione:

- ✓ di casi particolari (BES – alunni in difficoltà, ecc)
- ✓ in base ai profili in uscita dalla scuola secondaria primo grado
- ✓ in base al genere (maschile - femminile)
- ✓ con attenzione ai paesi di provenienza

Richieste particolari da parte dei genitori dovranno essere presentate per iscritto prima dell'insediamento della commissione e saranno prese in considerazione solo se opportunamente motivate.

Terminati i lavori, la commissione consegna la proposta al dirigente scolastico che procede alla formazione delle classi e alla loro pubblicazione entro il primo settembre all'albo dell'istituzione scolastica.

▣ CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

Il criterio di riferimento per l'assegnazione delle classi è la continuità didattica.

È ammessa deroga a tale criterio in due casi:

- ✓ accertate situazioni di incompatibilità con le classi e le famiglie; assegnazione di docenti a tempo indeterminato;
- ✓ equilibrio dei carichi professionali laddove si vengano a creare situazioni di evidenti disparità di trattamento che debbono essere corrette. Ove possibile è prevista l'assegnazione di ciascun docente su non più di due indirizzi.
- ✓ Mutamenti di carattere organizzativo che rendano necessarie variazioni di organico.
- ✓ In assenza di continuità didattica, nell'assegnazione delle classi, si tiene conto dell'anzianità di servizio dei docenti

▣ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORGANICO

Dopo la fase relativa al calcolo delle risorse complessive dell'organico funzionale che è automatica, la bozza riportante le risorse assegnate a ciascuna classe di concorso sarà consegnata ai singoli coordinatori di dipartimento disciplinare che sentiti i colleghi dovranno formulare eventuali proposte di modifica.

Entro il mese di agosto il Dirigente scolastico, lette le eventuali osservazioni e valutatane la congruità e/o fattibilità, procederà all'assegnazione definitiva delle cattedre.

FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICERCA

CORSI DI FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

- ▣ LABORATORIO DI LETTURA INTERPRETATA PER INSEGNANTI (10 ore)
- ▣ EDUCAZIONE ALIMENTARE IN ETÀ GIOVANILE (10 ore)
- ▣ IL CINEMA E LA GRANDE GUERRA (15 ore)

Altre iniziative saranno aggiunte in corso d'anno su proposta dei dipartimenti disciplinari e del collegio dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE A LIVELLO DI RETE SCOLASTICA

(Coordinatrice della Rete scolastica – prof.ssa Del Pero)

▣ MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E GESTIRE EFFICACEMENTE IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE CHE HANNO UN FIGLIO CON CERTIFICAZIONE L.P. 104 E/O DSA.
ISTITUTO CAPOFILA: Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano

▣ LABORATORIO DI INCLUSIONE (metodi del teatro e del training teatrale sui temi dell'inclusione nei confronti di alunni migranti, alunni con DSA, alunni svantaggiati)
ISTITUTO CAPOFILA: Scuola Ladina di Fassa

▣ DIDATTICA E METODOLOGIA CLIL
ISTITUTO CAPOFILA: Scuola Ladina di Fassa

▣ “QUALE STORIA INSEGNARE”
(corso di formazione sulle misure di accompagnamento all'applicazione delle linee guida della provincia di Trento).
ISTITUTO CAPOFILA: Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano

▣ COMPrensione DEL TESTO DI STUDIO. Come migliorare le competenze degli studenti nella lingua per l'apprendimento.
ISTITUTO CAPOFILA: Istituto Comprensivo di Cembra

▣ DIDATTICA DELLA MATEMATICA: la comprensione del testo scientifico e le strategie di problem solving
ISTITUTO CAPOFILA: Istituto Comprensivo di Cembra

▣ CONOSCIAMO IL TERRITORIO CHE CI CIRCONDA: la geologia e i ghiacciai delle Dolomiti, Patrimonio Unesco
ISTITUTO CAPOFILA: Istituto Comprensivo di Cavalese

▣ ARTE E STORIA DI FIEMME
ISTITUTO CAPOFILA: Istituto di Istruzione “La Rosa Bianca - Weisse Rose”- Cavalese

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Principali attività:

- ❶ aggiornamento annuale della relazione di autovalutazione che registra i mutamenti in atto nel contesto socio-culturale delineando il profilo e l'identità dell'Istituto attraverso l'illustrazione delle caratteristiche dell'offerta formativa;
- ❷ contatti con il Comitato Provinciale di Valutazione per l'attuazione dei progetti e delle azioni previste a livello provinciale;
- ❸ organizzazione su richiesta (consulta dei genitori) di incontri specifici per l'illustrazione dei contenuti dell'attività di autoanalisi;
- ❹ somministrazione dei questionari di gradimento alle famiglie, ai docenti e agli studenti (cosiddetta customer satisfaction);
- ❺ collaborazione con il gruppo di lavoro INVALSI per l'indagine OCSE-PISA (programme for International Student Assessment) per accertare con periodicità triennale le competenze dei quindicenni scolarizzati e divulgazione dei risultati;

INDICE

Premessa	2
Presentazione dell'istituto	3
Il contesto sociale, economico e culturale	5
Aspetti socio-economici del territorio	7
Le risposte dell'istituzione scolastica alle esigenze del contesto di riferimento	7
L'offerta formativa	8
Quota oraria settimanale dell'autonomia scolastica	10
Istruzione liceale	11
▪ Liceo scientifico	11
▪ Liceo scienze umane	13
▪ Liceo linguistico	15
Istruzione tecnica	17
▪ Costruzione ambiente e territorio	19
▪ Amministrazione finanza e marketing	22
▪ Turismo	24
Istruzione per adulti (corso serale) - educazione per adulti (EDA)	27
Didattica, accoglienza, sostegno, orientamento e riorientamento	31
▪ Attività di sostegno e interventi di recupero	32
▪ Sostegno in itinere	33
▪ Interventi di recupero in orario aggiuntivo per gli alunni con carenza formativa	33
▪ Interventi di sostegno e recupero per gli alunni in difficoltà durante l'ordinario sviluppo del processo insegnamento-apprendimento	33
▪ Orientamento-riorientamento	34
P.A.I. – inclusione alunni con bisogni educativi speciali	35
Attività alternativa insegnamento IRC	38
Anno studio all'estero	38
Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri	40
La valutazione	48
▪ Griglia di valutazione	48
▪ Valutazione della capacità relazionale	50
▪ Criteri per gli scrutini intermedi	50
▪ Criteri per gli scrutini finali	51
▪ Recupero e sostegno in presenza di insufficienze nelle discipline	512
▪ Carenze formative certificate nello scrutinio finale	52
▪ Modalità e tempi delle comunicazioni alla famiglia	53
▪ Tabella di riferimento per la valutazione del credito scolastico e formativo	55
▪ Assegnazione del credito formativo	52
Progetti	57

Viaggi d'istruzione e visite guidate	61
Attività a cofinanziamento F.S.E.	61
L'organizzazione dell'Istituto	62
▪ La sede di Cavalese	62
▪ La sede di Predazzo	63
Gli organi dell'istituto	64
▪ I consigli di indirizzo	64
▪ I Dipartimenti disciplinari	64
▪ Area di supporto alla Dirigenza	64
▪ Commissioni	65
Criteri	68
▪ Formazione classi	68
▪ Assegnazione delle classi	68
▪ Formazione dell'organico	68
Formazione, aggiornamento e ricerca	69
Autovalutazione	70